

CITTA' DI SEVESO

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/12/2019

PUNTO 1) INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 14, COMMA 3, DELLA L. 241/90, IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITA' ASINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA MEDESIMA L. 241/90 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. 9/2001 PER LA VALUTAZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA "RADDOPPIO SEVESO-MEDA, RADDOPPIO SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE P.L. DI VIA MANZONI E DI VIA MONTELLO IN COMUNE DI SEVESO" - COMUNICAZIONE, DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE CONSEGUENTE -

SEGRETARIO

...Innanzitutto con l'appello.

ALLIEVI LUCA LUIGI	PRESENTE
ALLIEVI FEDERICA	PRESENTE
DAL BEN	PRESENTE
CARRO	PRESENTE
PINEL	PRESENTE
PIVETTA	PRESENTE
SALA	PRESENTE
TONOLI	PRESENTE
BERNINI	PRESENTE
PONTIGGIA	PRESENTE
FERRO	PRESENTE
BUTTI	PRESENTE
ARGIUOLO	PRESENTE
CAPPELLETTI	PRESENTE
GALBIATI	PRESENTE
ZULIANI	PRESENTE
CANTORE	PRESENTE

Per gli Assessori:

GALLI DAVID CARLO	PRESENTE
ALAMPI NATALE	PRESENTE
BORRONI ALESSIA	PRESENTE
PONTIGGIA INGRID	PRESENTE
SANTARSIERO ANTONIO	PRESENTE

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Signor Presidente mi scusi dovrei fare una comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Consigliere Argiuolo ha la parola.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Grazie. Buonasera a tutti.

Signor Presidente per la seconda volta in pochi giorni ha disatteso le norme del Regolamento del Consiglio Comunale per quanto riguarda la normativa vigente per convocare un Consiglio Comunale Aperto in base all'art. 42.

Per la seconda volta ha dimostrato che per lei questo Statuto e questo Regolamento sono carta straccia.

Lei dovrebbe essere il garante di tutto il Consiglio Comunale e non della sola Maggioranza.

Negando la nostra richiesta ha dimostrato di non essere sopra le parti.

Signor Presidente la sottoscritta Consigliere Comunale eletta dai cittadini di Seveso per rappresentare le loro istanze in Consiglio Comunale non mi sento più garantita nelle mie funzioni elettivo da suo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

Se lei ha un po' di dignità si dovrebbe dimettere.

Io chiedo ufficialmente le sue dimissioni.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Buonasera. La ringrazio.

Le adunanze aperte sono anche regolamentate dall'art. 59.

Il Presidente sentito il Sindaco e la Commissione dei Capigruppo può convocare l'adunanza aperta del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Signor Presidente mi scusi perché non ha trovato le stesse normative quando c'è stato il Consiglio Comunale di luglio?

Come mai quel Consiglio Comunale Aperto non ha seguito queste normative? Come mai? Mi deve rispondere su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Erano altri tempi.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Come erano altri tempi! Lei deve seguire il Regolamento, ma mi scusi che razza di risposta mi dà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Non abbiamo tempo di rispondere a queste cose. La ringrazio.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Ma che razza di risposta mi dà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

La ringrazio.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Si faccia una riflessione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Anche lei. Va bene, la ringrazio Consigliere Argiuolo.

Proseguiamo.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Signor Presidente avrei una comunicazione e una richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Mi dica Consigliere Butti.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Presidente a norma dell'art. 68, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale che così recita: "La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso o non venga posto in votazione precisandone i motivi. La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della deliberazione proponendone il ritiro".

Chiediamo pertanto la messa al voto della questione pregiudiziale su questa delibera chiedendo che non venga posta al voto in quanto lei Presidente ha deciso arbitrariamente e contrariamente a quanto stabilito dal Regolamento di Consiglio Comunale all'art. 59 e dal Testo Unico degli Enti Locali, art. 39, comma 2 e art. 43, comma 1, che consentono ad 1/5 dei Consiglieri Comunali di richiedere al Presidente del Consiglio Comunale o Provinciale la convocazione del Consiglio.

Nello specifico la norma prevede espressamente che il Presidente del Consiglio Comunale e Provinciale è ritenuto a riunire in un termine non superiore ai 20 giorni quando lo richiedano 1/5 dei Consiglieri inserendo all'Ordine del Giorno le questioni richieste.

Inoltre l'art. 43, comma 1, del Testo Unico, dispone che i Consiglieri Comunali e Provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposto alla deliberazione del Consiglio.

Avendo lei arbitrariamente non dato seguito alla richiesta espressa dei Consiglieri Comunali di convocazione di un Consiglio Aperto riguardante l'oggetto di questa delibera ha arbitrariamente tolto ai Consiglieri la possibilità di conseguire tutti gli elementi ritenuti dagli stessi fondamentali per consentire un voto pienamente consapevole su un argomento che si ritiene di estrema importanza per il futuro della città e quindi di grande responsabilità perché è chiamato ad esprimersi con un voto in questa aula. Come ripeto, io chiedo che venga messa al voto la questione della pregiudiziale su questa deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Sospendo 5 minuti per discutere la cosa con il Segretario.

Grazie.

(Sospensione di seduta)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALA RICCARDO

Buonasera.

Prima di tutto essendo io in potenziale conflitto di interesse in negativo mi sento di assentarmi e lasciare il posto al Vicepresidente Ferro e pertanto non parteciperò neanche alla discussione in essere.

SEGRETARIO

Il Presidente del Consiglio Comunale ha spiegato che con riferimento all'oggetto della deliberazione, la prima delle due deliberazioni che sono in discussione questa sera sussista in capo alla sua persona una potenziale situazione di conflitto di interessi peraltro in senso negativo, non in senso favorevole, per la sua posizione e per i suoi interessi personali quindi è opportuno, anche se la delibera poi ha in oggetto un provvedimento più ampio e più complessivo, però pur essendo un provvedimento più ampio siccome all'interno dello stesso gli effetti che la deliberazione produce hanno anche una ricaduta su una sua situazione giuridica soggettiva è opportuno che non partecipi alla discussione, che si assenti e si allontani dall'aula come effettivamente ha fatto.

Il ruolo di conduzione della seduta spetta al Vicepresidente del Consiglio Comunale, il sig. Ferro.

Essendo stata posta una questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 68 del Regolamento di disciplina del Consiglio Comunale questa richiesta deve essere messa in votazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Regolamento stabilisce che il Consiglio decide a maggioranza dei presenti con votazione palese.

Questa richiesta sollevata dal Consigliere Butti viene posta in votazione dal Consiglio Comunale.

Io mi permetto, se me lo consentite, solo un piccolo intervento perché ho sentito parlare di violazione delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, violazione delle norme del Regolamento, io vorrei però con voi pacatamente fare appunto una riflessione insieme perché è vero quello che dice il Consigliere Butti che i Consiglieri Comunali hanno il diritto a richiedere la convocazione del Consiglio Comunale e quando raggiungono un certo quorum stabilito dalla legge il Presidente del Consiglio Comunale ha il dovere di convocare il Consiglio Comunale.

Mi permetto di suggerire un approfondimento in quanto nel caso di specie non è stata richiesta la convocazione di un Consiglio Comunale in seduta ordinaria e badate bene che la legge fa riferimento indubbiamente alla seduta ordinaria, il Presidente viola le disposizioni di legge e regolamentari nel momento in cui non consente a richiesta del numero previsto dalle norme legislative e regolamentare dei Consiglieri, non permette lo svolgimento dell'adunanza.

Io qui vi chiedo di riflettere su un aspetto, qui è stata richiesta la convocazione del Consiglio Comunale con una modalità specifica, la modalità in seduta aperta.

Io non faccio valutazioni sulla decisione assunta dal Presidente del Consiglio che però a mio parere investe di aspetti di opportunità non di legittimità perché il Regolamento di disciplina del Consiglio Comunale prevede una norma specifica per regolamentare la convocazione e lo svolgimento e la disciplina del Consiglio Comunale in seduta aperta, con la partecipazione del pubblico e quindi in sede non deliberante.

Badate bene, in sede non deliberante.

Vuol dire che in quella sede il Consiglio Comunale non assume nessun provvedimento amministrativo, non assume nessun atto che produce degli effetti giuridici sulla collettività.

Il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Seveso dà questa facoltà al Presidente del Consiglio Comunale, come lui ha

sinteticamente richiamato, sentita la Conferenza Capigruppo di accogliere o meno questa richiesta.

Altro è la richiesta di svolgimento del Consiglio Comunale in seduta ordinaria, lì sicuramente c'è una violazione di legge nel momento in cui fatta una richiesta da parte del quorum previsto il Consiglio Comunale negasse ai Consiglieri un esercizio delle loro prerogative.

Qui non è stata negata ai Consiglieri Comunali l'esercizio di una prerogativa, è stata negata una richiesta di svolgimento del Consiglio Comunale in questa modalità: seduta aperta.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Ma avrebbe dato voce alla cittadinanza.

SEGRETARIO

Io Consigliere Cappelletti ho premesso non sto facendo delle valutazioni sulla scelta che ha adottato il Presidente del Consiglio Comunale.

Non sto facendo delle valutazioni di nessun genere, sto solamente sottolineando che ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di Disciplina del Consiglio Comunale del Comune di Seveso, altri Comuni possono disciplinarlo in maniera diversa.

Vi leggo testualmente il passo e gli avverbi ed i vocaboli non sono a caso.

Testualmente: "Il Presidente sentito il Sindaco e la Commissione dei Capigruppo può, se può non c'è scritto deve, può convocare.

INTERVENTO

In Conferenza dei Capigruppo...

SEGRETARIO

Non ero presente, non lo so.

Infatti ripeto non intervengo sulla scelta però vi sollecito che "Può convocare l'adunanza aperta sentita..."

Vuol dire che a mio parere la Conferenza Capigruppo svolge in quella sede una funzione consultiva, non è una funzione di decisione perché "Sentita la Conferenza dei Capigruppo può convocare l'adunanza aperta del Consiglio Comunale".

Il può significa, se siamo tutti d'accordo, che il Regolamento del Consiglio Comunale di Seveso ha concesso al Presidente del Consiglio l'esercizio di una facoltà.

Che poi questa facoltà l'abbia usata...

INTERVENTO

Con due pesi e due misure signor Segretario, due pesi e due misure a distanza di due mesi.

Secondo lei è regolare questo?

SEGRETARIO

Sto parlando di opportunità, lei continua a spingermi sull'aspetto di legittimità, bisogna che lei...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Forse non ci siamo capiti, forse allora io ho parlato invano.

Ho cercato pacatamente di evidenziarvi che c'è una distinzione tra gli aspetti di legittimità e degli aspetti di opportunità.

Io sono pronto, se il Prefetto chiederà delle spiegazioni ad evidenziargli questo aspetto.

Ripeto, secondo me stiamo confondendo degli aspetti di legittimità con degli aspetti di discrezionalità.

Qui c'è il vostro Regolamento. Ha concesso al Presidente del Consiglio Comunale, a torto o ragione, è una scelta di questo Consiglio Comunale che ha votato questo Regolamento, l'esercizio di una facoltà.

L'ha esercitata in modo trasparente? L'ha esercitata in modo non trasparente? L'ha esercitata male o bene?

Su questo io non do giudizi.

Io spero di essere riuscito a fare capire che c'è in questo caso una distinzione che non è formale e proprio purtroppo essenziale perché c'è un aspetto, che quando delle normative speciali disciplinano degli aspetti specifici queste ahimè prevalgono sulle norme generali.

Nella richiesta di convocazione io ho cercato Consigliere Argiuolo perché sono trasparente, abbiamo fatto una chiacchierata informale alla fine di uno dei precedenti Consigli Comunali dove ho detto avete citato l'art. 42, ma secondo me quella è la disciplina generale di convocazione delle sedute ordinarie ma qui il Regolamento adotta una norma speciale nel caso delle adunanze aperte.

A mio parere quella norma, essendo una norma specifica e speciale, prevale sulla norma generale.

Per carità vedete che non è stato nemmeno richiesto un mio intervento, io faccio volentieri un tentativo se può servire di provare a portare dei chiarimenti, poi per carità se sarò smentito non ho nessuna presunzione di essere infallibile, assolutamente.

Vi sto ponendo solamente dei dubbi perché mi sembra finora di avere sentito delle certezze assolute.

Certezze assolute francamente non ne ho nella vita e diffido di quelli che hanno delle certezze assolute perché spesso le certezze assolute portano a molti errori.

INTERVENTO

Il commento è di merito Segretario.

SEGRETARIO

Era di vita, un'impostazione di vita.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Signor Segretario quando lei parla di opportunità sta parlando di discrezionalità, per cui l'opportunità può essere in un senso consentirla e può essere in un senso negarla.

È stata scelta una di queste opportunità, non la più corretta per la cittadinanza.

SEGRETARIO

Ho detto che non ho fatto nessun commento sul merito della valutazione fatta dal Presidente del Consiglio.

Sto solamente ribadendo che il Regolamento gli consente l'esercizio di una facoltà, poi sta alle parti politiche giudicare e alla cittadinanza giudicare se questa facoltà sia stata opportuna o non opportuna. Ripeto, la legittimità a mio parere è un'altra cosa.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Chiedo al Vicepresidente dal momento che la mia richiesta di pregiudiziale era riguardante l'arbitrarietà dell'intervento del Presidente nel non convocare il Consiglio Comunale Aperto rimangono tutti i presupposti perché il Presidente secondo me, secondo noi, arbitrariamente ha deciso di non coinvolgere la cittadinanza ledendo un diritto dei Consiglieri di avere tutti gli elementi per un voto così determinante e importante per il futuro di questa città. Questo non è stato fatto. Chiedo che venga messa la pregiudiziale su questa delibera.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Va bene Consigliere Butti.

Adesso passiamo alla votazione.

Consiglieri si vota sì al rinvio della seduta, si vota no al non rinvio, chi si astiene si astiene.

SEGRETARIO

Chi vota a favore chiede che il provvedimento non venga discusso.

Chi vota contrario vota perché il provvedimento venga discusso e affrontato questa sera.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Il Consigliere Butti, il Consigliere Argiuolo, il Consigliere Cappelletti, il Consigliere Cantore.

Chi è contrario? Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Dal Ben, Pivetta, Pontiggia, Bernini, Ferro. Mi dimenticavo di me.

Astenuti? Galbiati e Zuliani.

Il Consigliere Butti mi chiede la parola.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Grazie Presidente devo chiamarla o Vicepresidente?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Vicepresidente grazie.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Vicepresidente avrei un'ulteriore richiesta.

Essendo pervenuta agli atti comunali con Prot. n. 29724 del 14 novembre 2019 una comunicazione da parte di Regione Lombardia con oggetto: "Richiesta di integrazioni. Conferenza di Servizi preliminare forma semplificata, modalità asincrona per valutazione e approvazione progetto di fattibilità tecnico ed economica, raddoppio Seveso/Meda, Seveso/Camnago - opere sostitutive P.L. Via Manzoni e Via Montello che recita: in relazione alla fase istruttoria del procedimento in oggetto e vista la richiesta pervenuta da parte della Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, si rende necessario acquisire integrazioni alla documentazione depositata. I termini del procedimento sono pertanto sospesi fino al deposito della documentazione richiesta".

Si chiede, in base all'art. 68, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale la sospensione della trattazione e del voto della presente delibera così consentendo al Consiglio Comunale di conoscere i risultati dell'istruttoria aperta prima di esprimersi.

Chiedo che venga messa al voto la sospensione della trattazione del punto per consentire al Consiglio

Comunale di acquisire le informazioni richieste dalla Sovrintendenza.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Sospendiamo 5 minuti per consultarci con il Segretario.

(Sospensione di seduta)

SEGRETARIO

Consigliere Butti se ho capito bene la Sovrintendenza, mi aiuti, ha chiesto a Regione Lombardia di integrare la documentazione che Regione ha trasmesso alla stessa, alla Sovrintendenza.

Ho capito bene?

Sicuramente ha chiesto questa integrazione perché ritiene che per poter esprimere compiutamente il parere che le compete che investe gli aspetti di natura architettonica.

Provo un attimo...

Dicevo che la Sovrintendenza ha sicuramente fatto questa richiesta a Regione Lombardia per poter esprimere in maniera compiuta il parere che compete alla Sovrintendenza stessa e che investe gli aspetti di natura ambientale, di natura paesaggistica, di natura architettonica, però quelli sono degli aspetti, dei pareri sotto quel profilo che spettano alla Sovrintendenza e che in questa fase non investono sicuramente il Comune perché il parere sotto quel profilo viene dato da quell'organo.

Così come per fare qualche esempio, l'ARPA è chiamata ad esprimersi sugli aspetti di natura ambientale, l'ATS o ASL secondo la vecchia denominazione sugli aspetti igienico sanitari.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Mi scusi se la interrompo Segretario ma questa sua comunicazione condiziona il fatto di mettere al voto la sospensione.

Quindi è di merito.

Le chiedo per favore di non aggiungere molto.

SEGRETARIO

Assolutamente.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Perché in questo caso si tratta del merito, io come Consigliere Comunale essendo la documentazione che verrà

messa a disposizione della Sovrintendenza accessibili a tutti, agli Enti coinvolti, quindi al Comune, ritengo sia opportuno ripeto, con le stesse motivazioni del mio precedente intervento, una sospensione arbitraria, chiedo il voto al Consiglio perché questo Consiglio e io mi rivolgo ai Consiglieri deve essere nelle condizioni di esprimersi nel modo più compiuto e consapevole possibile su un tema che condizionerà il futuro di questa città.

La pregiudiziale prima, piuttosto che la sospensione adesso è rivolta al fatto che noi dobbiamo essere messi nelle condizioni più complete possibili per esprimerci.

Il parere dei cittadini per me è fondamentale e un elemento di novità rispetto ad un tema come quello dell'ambiente e del paesaggio è altrettanto fondamentale e su questo chiedo il voto.

Le chiedo di terminare il suo intervento.

Grazie.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Consigliere Butti è alquanto singolare il fatto che adesso, a questo punto rivendichi i temi ambientali, quando ha fatto un Piano Generale del Traffico Urbano senza chiedere che venisse fatta la Valutazione Ambientale Strategica.

Questo mi fa abbastanza ridere questa sera.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Scusi Vicepresidente, non mi sembra che sia...

Deve essere messa al voto o non deve essere messa al voto questa sospensiva?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Lei ha fatto la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io ho fatto una richiesta al Presidente.

Signor Sindaco io ho fatto una richiesta ...

Non è che lei può parlare quando vuole.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Lei ha fatto un appello ai Consiglieri ed adesso ai Consiglieri parlo io.

Ha parlato lei e parlo io.

Ai Consiglieri ha fatto un appello e adesso ai Consiglieri parlo io e dico ...

Dico una cosa semplicissima.

Quanto lei sta facendo, sta tentando di fare questa sera è abbastanza bieco, è nelle sue prerogative ma è abbastanza bieco...

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Continua ad entrare nel merito.

Io ho chiesto una cosa al Presidente, le replico la mia richiesta e allora deve essere data risposta alla mia richiesta.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Adesso la votiamo, non c'è problema la votiamo, dov'è il problema, però che tutti siano consci del fatto che state cercando in tutti i modi per non votare questa sera, che state cercando ogni appiglio per non votare questa sera.

È ovvio, è chiaro, è palese e lampante.

Talmente lampante che non serve nemmeno dirlo.

Finisco come parla lei parlo io, troppo comodo. La democrazia secondo il PD questa.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io non è che parlo, io ho fatto una richiesta che prevede una risposta dal Vicepresidente.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Adesso votiamo.

Ripeto, semplicemente voglio dire al pubblico e a tutti i Consiglieri che le richieste che ha fatto la Sovrintendenza non inficiano assolutamente il voto che stasera il Consiglio di Seveso potrà andare a fare.

Ora votiamo.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO

Il Consigliere Butti ha chiesto di porre in votazione la proposta di sospendere l'assunzione della deliberazione in attesa che Regione Lombardia trasmetta la documentazione richiesta dalla Sovrintendenza.

La richiesta del Consigliere Butti è di votare a favore della sospensione della trattazione e discussione di questa proposta di deliberazione.

Viceversa chi è contrario alla proposta di sospensione si esprimerà in tal senso.

I favorevoli coloro che appoggiano la proposta del Consigliere Butti di sospendere la trattazione di questo

argomento e aspettare la trasmissione da parte di Regione della documentazione richiesta dalla Sovrintendenza.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Tenendo conto che sono stati interrotti i termini della Conferenza stessa che era il 13 dicembre non essendo fissato il termine della Conferenza.

SEGRETARIO

Esatto. Il termine che era previsto è stato congelato, sospeso, in attesa che pervenga da Regione Lombardia la documentazione richiesta dalla Sovrintendenza.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Procediamo al voto.

Chi è favorevole alla sospensione? Consigliere Butti, Argiuolo, Cappelletti e Cantore.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Del Ben, Pontiggia, Bernini.

Chi si astiene? Galbiati, Zuliani.

Partiamo con il primo punto del Consiglio. Passo la parola al Sindaco Allievi.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Grazie Presidente.

Come fatto nel precedente Consiglio che aveva ad oggetto gli interventi infrastrutturali sul territorio di Baruccana diamo per assodata la presentazione fatta nel precedente Consiglio Comunale dell'opera che si va a trattare, vi leggo il testo della delibera dopo di che i Consiglieri saranno liberi di fare le opportune considerazioni.

Premesso:

- Che con nota assunta al Protocollo dell'Ente n. 27142 del 18 ottobre 2019 Regione Lombardia comunicava l'indizione della Conferenza dei Servizi Preliminare riguardo al progetto in argomento da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona mediante gestione telematica in attuazione dell'art. 14, comma 3, della Legge n. 241/90 invitando l'Amministrazione Comunale ad indicare le condizioni per ottenere sul progetto in questione i pareri, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.
- Tale progetto è inserito all'interno di un più ampio ed articolato progetto di potenziamento e

ammodernamento tecnologico della rete ferroviaria relativa al raddoppio della linea Seveso/Meda, il raddoppio Seveso/Camnago e delle opere sostitutive P.L. di Via Manzoni e di Via Montello.

- Nelle more del procedimento in corso il Comune di Seveso è chiamato ad esprimersi in merito alle opere da realizzarsi sul proprio territorio, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3, nei termini di cui al precedente comma 2, lettera C, della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Preso atto:

- Della rilevanza strategica che il progetto riveste dal punto di vista dell'efficientamento della rete ferroviaria regionale e dell'impatto urbanistico che tale opera comporta per l'ambito interessato dalla stessa.
- Dello scenario che tale intervento delinea nel sistema infrastrutturale e viabilistico comunale.
- Della deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15 marzo 2018.
- Dell'importanza che l'intervento riveste nella più ampio sistema della infrastruttura ferroviaria regionale lombarda orientata all'efficientamento del servizio delle linee in argomento che dovrà essere necessariamente ed adeguatamente supportata dall'implementazione ed ammodernamento dell'assetto viabilistico comunale mediante la realizzazione di idonei sistemi di attraversamento di tali reti in ambito urbano.

Ritenuto:

- Di esprimere attraverso la presente deliberazione il parere dell'Amministrazione Comunale riguardo al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui alla nota regionale richiamata in oggetto.

Esprimendo:

- Le seguenti determinazioni ritenute rilevanti e necessarie da assumersi da parte della competente struttura regionale nell'ambito della fase di progettazione definitiva ed esecutiva, ed in particolare:
 - a) Prevedere il mantenimento del passaggio a livello Montello/Dante senza alcuna opera sostitutiva.
 - b) Formazione di idonea infrastruttura a parcheggio in corrispondenza della Via Fantoni, all'interno della Via Cento - Ambito di Trasformazione.

- c) Minimizzare l'entità degli espropri dei proprietari che si affacciano su Via Sanzio e Via Zeuner.
- d) Valutare le interferenze tra l'infrastruttura viabilistica ed i passi carrai a servizio degli insediamenti produttivi, residenziali e commerciali presenti in Via Raffaello Sanzio.
- e) Prevedere che le infrastrutture ciclopedonali di attraverso della linea ferroviaria osservino le necessarie attenzioni costruttive privilegiando l'utilizzo di strutture e materiali idonei che siano coerenti e in armonia con il particolare contesto urbanistico dell'area interessata.
- f) Per la passerella ciclopedonale in prossimità del P.L. di Via Manzoni si richiede l'aggiunta degli ascensori e l'accesso alla banchina del binario n. 2 della Stazione Ferroviaria per una migliore fruizione da parte dell'utenza.
- g) Valutare la funzionalità di un asse viabilistico ad andamento circolare lungo gli assi delle Vie Luigi Maderna, Adua, Manzoni, Sanzio, in corrispondenza della rampa di accesso al sottopasso veicolare attualmente prevista in Via Sanzio.
- h) Realizzazione di una infrastruttura tecnologica costituita da una rete di fibra ottica con tecnologia FTTH.

Visto:

- Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica agli atti comunali con Protocollo n. 27142 del 18 ottobre 2019.

Preso atto:

- Di quanto riportato nella relazione illustrativa che accompagna il progetto in questione e gli allegati tecnici che ne costituiscono parte integrante.

Rilevato:

- Che il progetto è stato illustrato alla Commissione Territorio nella seduta del 21.11.2019.

Visto:

- Il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Visti:

- I pareri resi a norma dell'art. 49 del Testo Unico sopra citato che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Visto:

- L'art. 134, comma 4, del Testo Unico sopra citato, per la discussione si rimanda alla trascrizione integrale parte integrante del presente atto.

SI DELIBERA:

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende approvata.
- 2) Di esprimere ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3, della Legge 241/1990 e successive modiche e integrazioni il proprio assenso agli interventi riportati nel progetto di fattibilità tecnica ed economica in atti comunali con Protocollo 27142 del 18 ottobre 2019 soggetto alle seguenti prescrizioni apposte da questo Ente per migliorare la tutela e l'interesse pubblico affinché siano inserite con la fase di progettazione definitiva/esecutiva.
 - a) Prevedere il mantenimento del passaggio a livello Montello/Dante senza alcuna opera sostitutiva.
 - b) Formazione di idonea infrastruttura a parcheggio in corrispondenza della Via Fantoni, all'interno della Via Cento - Ambito di Trasformazione.
 - c) Minimizzare l'entità degli espropri dei proprietari che si affacciano su Via Sanzio e Via Zeuner.
 - d) Valutare le interferenze tra l'infrastruttura viabilistica ed i passi carrai a servizio degli insediamenti produttivi, residenziali e commerciali presenti in Via Raffaello Sanzio.
 - e) Prevedere che le infrastrutture ciclopedonali di attraverso della linea ferroviaria osservino le necessarie attenzioni costruttive privilegiando l'utilizzo di strutture e materiali idonei che siano coerenti e in armonia con il particolare contesto urbanistico dell'area interessata.
 - f) Per la passerella ciclopedonale in prossimità del P.L. di Via Manzoni si richiede l'aggiunta degli ascensori e l'accesso alla banchina del binario n. 2 della Stazione Ferroviaria per una migliore fruizione da parte dell'utenza.
 - g) Valutare la funzionalità di un asse viabilistico ad andamento circolare lungo gli assi delle Vie Luigi Maderna, Adua, Manzoni, Sanzio, in corrispondenza della rampa di accesso al sottopasso veicolare attualmente prevista in Via Sanzio.

- h) Realizzazione di una infrastruttura tecnologica costituita da una rete di fibra ottica con tecnologia FTTH.
- b) Di demandare alla Giunta Comunale nel pieno rispetto delle predette prescrizioni le attività eventualmente conseguenti e necessarie alla definizione degli aspetti di dettaglio finalizzati al miglioramento delle infrastrutture richieste con il presente atto.
- c) Di trasmettere copia della presente deliberazione a Regione Lombardia e Ferrovie Nord affinché recepiscano le suddette prescrizioni ed inseriscano le relative opere all'interno della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera. Prescrizioni ritenute rilevante e necessarie da parte del Comune di Seveso in quanto finalizzate a una migliore tutela dell'interesse pubblico.

Questo è il testo che si chiede al Consiglio di approvare questa sera.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

A questo punto apriamo la discussione.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Cantore, prego.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Grazie signor Presidente.

Vorrei fare alcune domande.

Nel documento 44, a pagina 18 si legge che: "Parte delle opere 02 - Passerella Montella e 03 - Passerella Manzoni - ricade all'interno del perimetro del nucleo di ittica formazione NAF e in una classe di sensibilità paesaggistica altissima.

La Normativa del Piano delle Regole prevede che in tale ambito gli interventi edilizi qualificabili quali superiori alla manutenzione straordinaria devono essere obbligatoriamente sottoposti a parere preventivo della Commissione per il Paesaggio.

Signor Sindaco, mi può leggere cortesemente qual è il parere obbligatorio della Commissione Paesaggio perché non l'ho trovato negli allegati o c'è il parere della Commissione Territorio?

Tra i documenti non c'è questo parere eppure è obbligatorio, se lei va a pagina 18 del documento 44 trova questa cosa qua.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Mi perdoni stiamo parlando di una Conferenza di Servizi Regionali?

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Tra i documenti allegati che sono stati letti, ci sono delle cose non allegate, vorrei sapere se era possibile trovarli da qualche parte visto che dobbiamo decidere su questo progetto?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

È un qualcosa che deciderà la Conferenza dei Servizi se sarà rilevante.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Allora perché ci fate venire stasera per decidere su questo progetto e non sappiamo la Commissione cosa dice?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Quest'oggi stiamo parlando di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per il progetto definitivo ci sarà tempo da qui in avanti.

CONSIGLIERE CANTORE LUIGI

Signor Sindaco va bene tutto ma questi pareri della Commissione dovevano essere preventivamente forniti altrimenti non c'è un progetto, perché se non si hanno preventivamente queste dichiarazioni di questa Commissione come si può fare un progetto? Lo facciamo a monte?

Lo facciamo invano il progetto, dopo aver deciso di fare chissà cosa arriva...

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Forse sta confondendo il progetto definitivo con il progetto di fattibilità tecnica.

CONSIGLIERE CANTORE LUIGI

No. Sono due cose differenti.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Appunto sono due cose differenti.

CONSIGLIERE CANTORE LUIGI

Prima ci deve essere per forza preventivamente dalla Commissione questo parere altrimenti come si può fare un progetto?

Non c'è, è inutile che ci giriamo intorno. Non c'è.

Seconda domanda. Faccio riferimento a pagina 15 della relazione illustrativa, documento 43, tra gli allegati trasmessi e il codice era il 22PB002IT0230 di Ferrovie Nord, dei documenti allegati alla delibera, è la relazione tecnica riguardante il raddoppio ferroviario.

In essa si definisce l'obiettivo di ridurre i tempi di chiusura dei passaggi a livello del 30%.

È un obiettivo ben noto sui quali siete stati molto polemici e mi aspetto che con questo nuovo progetto facciate chiarezza su questo punto visto che questa relazione è alla base della delibera di stasera.

Chiedo quindi al Sindaco di indicarmi in quale allegato è presente l'orario ferroviario di riferimento e quali sono i tempi di chiusura di riferimento per calcolare questo minimo 30%. Pagina 15 di 27.

Tutto qua.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

È inutile che viene a parlarmi del 30% perché ho trattato molto prima di lei questo tema.

Il tema del 30% lo abbiamo sentito anche dei tecnici non essere un obiettivo con una certezza scientifica, perché è un obiettivo di tipo qualitativo che Regione Lombardia ha dato a Ferrovie Nord.

Sul fatto del 30% sono scettico pure io, fa parte della delibera sì perché fa parte di tutto l'insieme degli elaborati che sono stati trasmessi da Regione Lombardia e che fanno parte della Conferenza dei Servizi.

Sono scettico? Certo che sono scettico, secondo me il 30% non verrà raggiunto, tanto è vero che anche i tecnici di Ferrovie Nord hanno parlato di un potenziale raggiungimento di un obiettivo che è il 30% medio e quando diciamo medio significa che non è che alle 10:30 del mattino se adesso sto fermo starà fermo 20, no.

Probabilmente su tutto l'arco temporale della giornata se il tempo di chiusura medio sarà di 25 minuti potrà essere di 18.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Quindi i tecnici di Ferrovie Nord hanno millantato una verità vero?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Non è che hanno millantato una verità.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Mi scusi, hanno dato delle cifre basandosi su quale algoritmo.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Non hanno dato cifre.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Sì. Meno 30% c'è scritto.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Meno 30% come obiettivo qualitativo, poi se lei va probabilmente a sbobinarsi in quello che è l'intervento dell'Ing. Mariani, adesso sembra quasi pazzesco il fatto che diventi il primo difensore dell'Ing. Mariani, però basta semplicemente andare a sbobinare e andare a leggersi la trascrizione è stato molto, molto chiaro.

Se mi chiedete dei numeri certi non ve li so dire, perché l'obiettivo del 30% è un obiettivo di tipo qualitativo, non quantitativo, non scientifico.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

La qualità si basa sui dati, attenzione, altrimenti che qualità è.

Comunque non c'è neanche questo dato.

Terza domanda. Sempre a pagina 15 della relazione illustrativo, documento 43, sempre questo, si legge che il numero necessario di soppressione di passaggio a livello tra Cesano e Seveso per raggiungere l'obiettivo del meno 30%, ipotetico chiaramente a questo punto, il numero di chiusura del passaggio a livello è di uno solo, quello di Via Como, chiedo quindi perché avete deciso di chiudere anche Via Manzoni se neppure le Ferrovie lo ritengono necessari per raggiungere questo obiettivo? Passaggio a livello di Via Como e non Montello per raggiungere il 30% sempre ipotetico? Direi che hanno millantato un po' di verità, direi.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

A questo punto lei se ritiene questo può fare le rimostranze nelle sedi opportune.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Sono le carte che lo dicono, non sono io, sono le carte che lo dicono.

C'è scritto qui, tutti possono vederlo.

L'ha detto l'Ingegnere qui, c'è scritto che per raggiungere il meno 30% basta chiudere un solo passaggio a livello quello di Via Como a Cisano Maderno, invece perché bisogna chiudere anche in Via Manzoni?

È scritto qua?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Mi sembra strano visto che poi dopo ci sarà l'attestamento a Meda e a Camnago di un po' più di treni.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Sono d'accordo con lei, però qui c'è scritto e questa è una relazione, non l'ho fatta io e neanche lei, con tutto il rispetto.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

È molto chiaro che nel momento in cui Regione Lombardia decide di investire per un'opera infrastrutturale come un sottopasso veicolare chiaramente non lo fa "gratuitamente", lo fa perché ha come beneficio un qualcosa in contropartita.

La contropartita è quella della chiusura di almeno un passaggio a livello, altrimenti non può esistere un sottopasso veicolare in presenza di tutti i passaggi a livello lasciati aperti, sarebbe un controsenso concettuale, oltre che uno sperpero di denaro pubblico.

Converrà con me su questo.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Sul passaggio a livello a questo punto è evidente che non sono molto chiari i dati, dati dalle Ferrovie Nord.

Gli emendamenti come giustamente mi ha detto lei di portarli in Consiglio possiamo leggerli?

Leggo il I emendamento che presenterò è l'emendamento che avrebbe dovuto presentare la Lega che ha ...storicamente a favore dell'interramento ma che ha tradito i suoi elettori e tutti i sevesini.

Poiché la Lega ci dice di non avere mai votato contro l'interramento è giusto che stasera lo faccia esplicitamente visto che è diventata la Lega dei sottopassi.

Chiedo di mettere ai voti il presente emendamento a sostituzione del punto 2 in delibera.

- Di esprimere ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni il proprio assenso agli interventi riportati nel progetto di fattibilità tecnica ed

economica in atti comunali con Protocollo n. 0027142 del 18 ottobre 2019 comunicando la seguente prescrizione apposta da questo Ente per migliorare la tutela dell'interesse pubblico:

- o Il Consiglio Comunale di Seveso prescrive che prima del passaggio a successiva fase di progettazione di qualsiasi opera di attraversamento che cancella i diritti di passaggio in piano sulle strade comunali nell'intersezione con la linea Milano/Asso/Camnago, l'Amministrazione procedente definisca il piano complessivo delle opere da realizzare in sostituzione di tutti e di ciascun passaggio a livello di Seveso con il relativo cronoprogramma complessivo e lo presenti al Consiglio Comunale di Seveso complessivo del correlato Piano Urbano del Traffico Comunale e della valutazione annuale dei costi e benefici che ne giustificherebbe la sua realizzazione al posto dell'opera di interrimento locale, soluzione unica e coerente già richiesta dal Consiglio Regionale e progettata da Nord Ingegnerie nel 2009 e già contenuto il raddoppio dei binari verso Camnago/Meda.

Chiedo venga posta in votazione.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Le chiedo cortesemente se ce lo può consegnare che poi viene valutato.
Grazie.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Certo, ho fatto alcune copie se le volete.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chiedo scusa Consigliere Cantore ha finito i suoi interventi?

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

No.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Ce li poteva consegnare tutti insieme.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

II emendamento.
Questi li votiamo prima?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego vada avanti, poi dopo...

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Il II emendamento riguarda invece i punti b), d) e g) della delibera.

È evidente che qualora venisse approvato il primo emendamento presentato i successivi risultano inutili ma poiché è molto probabile che la Maggioranza voterà contro non ci sottraiamo alla responsabilità di limitare i danni che le Ferrovie stanno facendo con questo progetto.

La delibera mette in evidenza due problemi sul lato di Via Raffaello Sanzio: la mancanza di parcheggi cancellati dalla messa a doppio senso delle Via Sanzio, al punto b); le interferenze con i passi carrai al punto d).

Sono preoccupazioni che condividiamo trasformare da senso unico a doppio senso Via Raffaello Sanzio è immettere un flusso di circa 2.000 auto in un'ora di punta e cancellare tutti i passaggi causando problemi seri ai frontisti e ai pendolari, ripeto ai frontisti e ai pendolari.

I problemi sono molto più gravi di questi, quel flusso di auto incrocerà un flusso pedonale diretto alle scuole medie ed elementari che si svolge quotidianamente su Via Manzoni.

Mi spiace che l'Amministrazione non abbia la sensibilità di capire e di mettere in evidenza che questo flusso di auto si scaricherà proprio di fronte alle scuole.

Conoscete bene i pedoni di Via San Carlo e della Frassati, avremo una situazione simile e amplificata.

Dispiace che i proponenti di questa delibera non abbiano ricordato che ci sono già stati gravi incidenti con i pedoni all'incrocio di Via Manzoni e Adua di cui uno mortale.

Dispiace notare che i nostri Amministratori suggeriscano di fare espropri per recuperare parcheggi come si suggerisce al punto g) pur di salvare i parcheggi esistenti su Via Sanzio.

Qual è la soluzione suggerita in delibera? Al punto g) si dice di valutare una grande rotatoria al cui centro mettere tutti i palazzi tra Via Madonna Sanzio, Adua e Manzoni e intorno alla quale fare girare tutto il traffico, una specie di circuito di gas di scarico che si diffondano davanti alla scuola e dentro la zona forse più densamente abitata della città.

È una soluzione palesemente sbagliata che allunga il percorso il centro e aumenta il rischio di incidenti in zone sensibili.

Noi suggeriamo di ridirigere l'uscita del sottopasso su Via Luigi Maderna per togliere di mezzo tutti questi problemi e portare immediatamente i flussi fuori dal centro.

Io non capisco la contrarietà della Lega a questa soluzione.

Ci fosse anche qui qualche sensibilità da preservare su Via Maderna o su Via Eritrea che è ...allo smog?

Se così fosse dovrebbe farsene una ragione visto che era ovvio che cancellando l'interramento hanno aperto le porte ad un danno diffuso sulla città.

Per questo chiedo di mettere ai voti il seguente emendamento alla delibera:

- 1) Cancellare i punti b), d) e g) sostituendoli con la seguente frase: "Che la rampa di sottopasso veicolare sia innestata su Via Luigi Maderna, al fine di evitare pericolosi incroci tra flussi veicolari e pedonali su Via Manzoni e salvaguardare possibilmente ampliandoli i parcheggi pedonali su Via Sanzio".

Questo è il II emendamento.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Ci legge anche il terzo e poi ce li consegna tutti.
Grazie.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

III emendamento. Riguarda il sottopasso di Via Manzoni.

È evidente che ...del sottopasso di Via Manzoni sono stati progettati in quel modo non perché non ci sia un altro modo di farle ma per ostruire la sede stradale quindi cancellando subito un diritto comunale di passaggio.

Basta l'assenso a questo progetto per cancellare un diritto secolare.

È incredibile che questo Consiglio Comunale permetta con tale leggerezza di cancellare un diritto secolare.

Potete anche fare finta di non vedere ma questi sono fatti, è anche ovvio che un sottopasso creerebbe dei problemi a tutti, un sottopasso al posto di questo mostro di sovrappasso implica un dislivello inferiore da salire e scendere, 4,00 metri contro oltre 7,00 metri.

Implica un percorso più breve in quanto le rampe sono più brevi.

Implica un passaggio al coperto e non quattro limiti come quello della passerella.

Implica minore manutenzione che sarà a carico del Comune.

Implica un rischio ridotto di vandalismo sulle strutture perché non esterne.

Implica un passaggio sul paesaggio evidentemente inferiore.

Le controindicazioni sono talmente evidenti che non verranno che dietro a questo strano sostegno e questi mostri urbanistici non ci sia altro che un malcelato interesse a fare male a persone specifiche. Sarebbe molto male.

Per fugare qualsiasi dubbio vi invitiamo a votare il nostro emendamento a sostituzione del punto f) che è il seguente:

- 1) Prevedere la formazione di un sottopasso pedonale come già progettato da Nord Ing. tra Via Corridoni e Via Raffaele Sanzio al posto del sovrappasso pedonale in progetto che non abbia interferenze con il passaggio a livello di Via Manzoni.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Cantore.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

C'è ancora un quarto, l'ultimo.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Mi aveva detto tre.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Il IV emendamento è il semplice e il più coerente con la vostra delibera.

Ho apprezzato il punto a) della delibera. Difendere il diritto di passaggio esistente è sempre un'operazione giusta e chiedere di tenere aperto il passaggio a livello di Via Montello significa difendere questo diritto.

È un delitto cancellare un diritto molto sfruttabile soprattutto nei mesi estivi quando ci sono molte più persone in bicicletta, è un diritto farlo a San Pietro.

Le Ferrovie e la Regione vogliono pagarci dei passaggi alternativi perché fanno di avere tagliato in due la città?

Vogliono farci dei passaggi di emergenza perché la loro gestione del passaggio a livello è un disastro e arreca grossi problemi soprattutto nei mesi invernali?

Volete accettare l'offerta al posto dell'interramento?

Questi passaggi di emergenza non sono un pretesto per cancellare un diritto secolare, un diritto che non ci può essere estorto.

Accettare un sottopasso pedonale o veicolare come quelli proposti è solo una restituzione parziale e insufficiente di un diritto di passaggio che da anni non viene rispettato però se questo punto di diritto vale per Via Montello, vale anche per Via Manzoni.

Noi siamo qui per difendere i diritti di tutti i cittadini, non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie A, non ci sono attività di serie A e attività di serie B.

Vi faccio una domanda, perché difendere i diritti delle case e delle attività di Via Dante e non difendere in uguale misura i diritti delle case e delle attività di Via Manzoni?

Come diceva Papa Pio XI, al secolo Attilio Ratti, a pensar male del prossimo si fa peccato ma si indovina.

Chiedo di mettere ai voti un emendamento al punto a) della delibera che recita così:

- Prevedere il mantenimento del passaggio a livello Montello/Dante/Manzoni senza alcuna opera sostitutiva.

Grazie signor Presidente.

Le consegno.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie a lei Cantore.

Altri interventi? Consigliere Galbiati, prego.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Proponiamo quelli che di seguito riteniamo essere le osservazioni rilevanti e necessarie relative alla struttura viabilistica della città in modo che ne vengano salvaguardati tutti gli aspetti di interesse comune e di primaria importanza per i sevesini.

Perché vogliamo che sia traslato il sottopasso da Via Zeuner a Via Corridoni, angolo Via Manzoni.

Il calibro del sottopasso di Via Zeuner con altezza interna che permette il passaggio dei pullman e dei mezzi pesanti richiamerà un notevole traffico di passaggio proveniente dai Comuni di Lazzate, Cogliate, Misinto, Ceriano Laghetto, Barlassina, verso l'attuale Superstrada e in futuro verso lo svincolo di Pedemontana così da risparmiare sul pedaggio sfruttando un percorso inferiore.

Di fatto il sottopasso così ipotizzato sarebbe una tangenziale interna di attraversamento con l'ulteriore aggravanti di portare il traffico in zone evocate ad uso pedonale, per lo più fruite da bambini e anziani che si recano ai plessi scolastici di Via Adua e De Gasperi, ai giardini pubblici di Piazza 4 Novembre, al cimitero comunale, al mercato settimanale di Via Redipuglia.

Inoltre bisogna considerare che anche il poliambulatorio di Via Martiri d'Ungheria sarà interessato dall'aumento di traffico di chi dalla Comasina andrà a prendere il sottopasso ma anche da tutti i cittadini che trovando interrotto Corso Marconi saranno obbligati a percorrere Viale Vittorio Veneto e poi Via Martiri d'Ungheria per accedere al sottopasso di Via Zeuner.

Per eliminare la frattura del territorio creata dalla ferrovia lungo la direttrice est/ovest se ne crea una lungo l'asse nord/sud interrompendo Corso Marconi in Piazza Mazzini davanti la Stazione di Seveso.

Chi proviene dal centro, zona Via San Fermo per portare i figli alle scuole di Via Adua de Gasperi deve salire da Viale Vittorio Veneto, proseguire Via Martiri d'Ungheria, passando davanti al poliambulatorio al confine con Barlassina per poi andare in Corso Montello e alla fine trovarsi in coda al semaforo/incrocio tra Via Manzoni e Via Adua.

Disagio evidente per tutti coloro che devono usufruire dell'Ufficio Postale di Via San Fermo per chi si trova ad est della ferrovia.

Le zone di San Pietro, Via Dante e Via Borromeo si troveranno isolate e perderanno interesse le attività commerciali insediate in tale zone.

Lo stesso problema si avrà nella Via Manzoni e limitrofe.

Il cantiere necessiterà di circa due anni di lavori che bloccheranno il centro del paese chiudendo contemporaneamente Via Zeuner e Raffaello Sanzio.

Vengono eliminati tutti i parcheggi di Via Raffaello Sanzio utilizzati dai pendolari delle Nord.

La viabilità riguardante l'area ex Schwarzenbach, già ai limiti della sufficienza per l'utilizzo attuale diventerebbe problematica per i mezzi di lavoro in ingresso e per l'uscita degli stessi lungo la strada di nuova formazione il cui accesso avviene passando davanti all'ingresso della Scuola della Musica Marziali a cui sono iscritti circa 200 ragazzi con tutti i pericoli che questo può comportare.

Sarà anche una limitazione futura in relazione ad una possibile riconversione urbanistica dell'area che si troverebbe senza sbocchi.

L'elevato traffico di attraversamento renderà sicuramente difficoltoso e pericoloso l'immissione su Corso Montello da cui uscirà dall'area Schwarzenbach utilizzando la nuova strada prevista da Ing. Nord/Trenord e da qui uscirà dall'area commerciale.

L'immissione su Corso Montello oltre che dalla presenza dei tigli secolari che limitano la visuale va ulteriormente complicata dall'elevato numero di veicoli in transito e soprattutto la svolta a sinistra in direzione Barlassina potrebbe essere a rischio incidenti.

I sovrappassi ciclopeditoni oltre ad essere impattanti dal punto di vista estetico paesistico e ambientale porteranno disagi dovuti al possibile blocco degli ascensori per guasto o manutenzione con tutte le complicazioni immaginabili per gli utenti oltre ad un possibile degrado come testimoniato dal sovrappasso della Stazione a Cesano Maderno.

Chi abita ad est della Ferrovia è inevitabilmente costretto ad utilizzare la fascia viaria esterna per accedere al centro della città.

La logica, il buon senso, la scienza urbanistica prevedono il contrario, che sia il traffico in arrivo all'esterno, prevalentemente di attraversamento, ad utilizzare le fasce esterne, il sottopasso di Via Zeuner invece allontana i flussi di traffico dai negozi del centro città.

Perché vogliamo che il superamento della Ferrovia avvenga attraverso il sottopasso di Via Corridoni Angolo Via Manzoni come già preliminarmente progettato dal PIN di Milano su incarico di Trenord.

Il progetto di Via Corridoni porterebbe i seguenti vantaggi rispetto a quello di Via Zeuner.

- Consentirebbe come dichiarato dal PIN nella relazione al progetto di contenere i flussi veicolari consentendo il traffico delle sole auto a velocità limitata e delle ambulanze. In questo modo si garantirebbe il flusso di traffico locale che non verrebbe dirottato verso l'esterno eliminando la barriera per le relazioni tra i comparti della città dovuto alla Ferrovia.
- Si dirotterebbe il traffico parassitario di attraversamento assorbito dal sottopasso sud al confine con Cesano Maderno.
- Il sottopasso di Via Corridoni non avrebbe problemi a consentire il passaggio alle ambulanze, il

progetto ora proposto prevede una pendenza della rampa di Zeuner pari al 8,4% e che la soletta dello scatolare in cemento armato dello spessore di 120 centimetri sia situata ad 80 centimetri sotto il piano ferroviario utilizzando lo stesso scatolare di Via Zeuner e perseguendo un'altezza interna di 320 centimetri necessaria al passaggio delle ambulanze, sommando le tre quote richiamiamo che il dislivello del piano stradale deve essere di 520 centimetri, utilizzando la stessa pendenza del 8,4% risulta necessaria una rampa di 61,90 metri,.

Questa è la misura esistente tra le strisce di attraversamento pedonale di Via Corridoni davanti al Banco Desio e l'attuale cancelletto per l'accesso ai binari e nel caso in cui si intendesse accorciare la rampa si potrebbe aumentare la pendenza fino al 10% come previsto dal Decreto Ministeriale 05.11.2001 per le strade locali di categoria F.

Lo stato dei luoghi permette senza dubbio la realizzazione di un sottopasso veicolare con l'esclusione del solo traffico pesante.

- Tempistica dei lavori inferiore ai due anni. Area di cantiere sostanzialmente limitata alla Via Corridoni e nel tratto parallelo alla Ferrovia.
- Verrebbero preservati gli accessi pedonali e carrai degli edifici limitrofi oltre alle loro strutture interrate.
- Chiusura di un solo passaggio a livello con la possibilità di mantenere quello su Corso Montello facendo salva la direttrice Via Dante Borromeo verso il Seminario. Questo sarebbe anche uno sbocco fondamentale in caso di manutenzione del sottopasso che nel caso di realizzazione di Via Zeuner non sarebbe possibile dato che con un solo sottopasso si chiudono due passaggi a livello.
- Rimarrebbero i parcheggi dei pendolari in Via Raffaello Sanzio.
- Il sottopasso di Via Corridoni conterrebbe anche quello ciclopedonale senza necessità di realizzare il sovrappasso e senza necessità di ascensori.
- Rimarrebbe il collegamento Corso Marconi/Via Zeuner che eviterebbe l'isolamento delle attività commerciali del centro città.
- L'indubbio risparmio economico nella realizzazione dell'opera potrebbe essere destinato ad opere di compensazione viabilistica, ambientale, paesaggistica sul territorio di Seveso.

Volevo chiedere al Segretario se questo intervento lo Posso passare come allegato alla delibera, oppure deve essere protocollato domani mattina.

Intanto ci pensi, non mi dia risposta subito.

Ci pensi e mi dica se lo devo consegnare o no.

SEGRETARIO

Volevo chiederle queste osservazioni hanno una caratteristica di emendamento.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Non è un emendamento.

SEGRETARIO

Non è un emendamento, no viene posto...

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

È un'integrazione al dibattito che è stato registrato.

È evidente che se lei per le sue ragioni dirà che non si può allegare io lo protocollo, lo trasmetto lo stesso alla Conferenza dei Servizi.

Io sono Consigliere Comunale, non va all'interno della delibera naturalmente però ci pensi, poi mi dirà cosa devo fare.

Non lo dica adesso, non c'è fretta.

SEGRETARIO

Tenga solo come volevo osservare che il contenuto del suo intervento essendo integralmente trascritto troverà traccia nella trascrizione del verbale della deliberazione.

In ogni caso nel verbale c'è.

Se è ininfluente rispetto, perché non costituisce un emendamento, non è una richiesta di emendamento al testo della delibera è chiaro che esula dalla delibera.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Il contenuto di questo mio intervento è chiaramente diverso da quello che è proposto in delibera ma io dico chiaro perché non voglio che sia un emendamento, perché io non voglio farmelo bocciare, perché se io lo propongo come emendamento e quella è la delibera loro votano contro come ovviamente è.

Siccome io non voglio farmelo bocciare e voglio mandarlo integralmente vorrà dire che lo manderò io, se non è possibile allegarlo al pacco che va alla Conferenza dei Servizi faccio una bella raccomandata e lo mando alla

Conferenza dei Servizi oppure faccio così: lo protocollo e chiedo a lei che lo trasmetta, perché questo è un Consiglio Comunale non è che parlo al bar parlo nel Consiglio Comunale, io posso anche trasmetterlo e lei lo ritrasmette alla Conferenza dei Servizi, potrebbe anche essere.

Comunque ci pensi.

SEGRETARIO

Lo posso acquisire da subito, è chiaro che essendo osservazioni presentate come Consigliere Comunale lei tranquillamente come chiunque altro, come anche un privato cittadino, può trasmettere queste osservazioni, queste riflessioni direttamente a Regione Lombardia e a Ferrovie Nord, i destinatari.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRI FERRUCCIO

Prego Consigliere Butti.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io parto dalle considerazioni che sono state fatte poc' anzi dal Consigliere Galbiati che mi sembrano presumo totalmente condivisibili da parte mia.

Vorrei fare una domanda al signor Sindaco, io le chiedo quando lei è stato in Regione a trattare con Regione ed a concertare degli interventi per Seveso oltre al fatto di essere riuscito a portare in priorità uno dalla priorità due il sottopasso in centro città che cosa ha chiesto? Qual era il suo obiettivo per la città di Seveso? Che opportunità voleva creare di maggiore vivibilità alla città di Seveso? Con che idee? Con che analisi gli studi di viabilità sono stati portate queste eventuali proposte o sono state concertate le proposte che vengono sottoposte oggi al voto del Consiglio Comunale perché dai punti espressi dal Consigliere Galbiati ci sono una serie di criticità che io non sto a rielencare che però creano almeno dal mio punto di vista, dalla valutazione che ho fatto io, delle fratture ulteriori all'interno della città e quindi non vanno a ridurre le criticità già esistenti.

Questa è la mia domanda: con quale logica, con quali obiettivi, con quale base tecnica e di studio di fattibilità sono state concordate queste proposte?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Direi che la prima base tecnica è quella che ha ribadito l'Ing. Mariani quando è stato qui ospite ed ha presentato il progetto.

Sostanzialmente ha detto il sottopasso in Via Manzoni aveva delle criticità che prevedevano il fatto che non fosse un manufatto che non fosse pienamente in linea con quelle che erano le prescrizioni per il passaggio dei mezzi di soccorso e che quindi non era in linea con le prescrizioni del codice della strada anche.

Da lì a quel punto si parte con l'identificazione di potenziali soluzioni e l'unica potenziale soluzione per il quale a Seveso ormai un'opera che permetta lo scavalco della Ferrovia est/ovest è quella di indentificare un sottopasso veicolare laddove è stato identificato nel progetto presentato.

Sarebbe stato più bello se il progetto avesse previsto la dislocazione del sottopasso in una posizione non così centrale? Sicuramente sì.

Sappiamo tutti però ormai, perché la viviamo, perché ormai ne abbiamo parlato da tempo, perché ormai questi sono temi che vengono disquisiti da tempo immemore come Seveso si sia sviluppata a ridosso della Ferrovia.

A differenza di altre località, altri Comuni, di altri paesi non abbiamo delle aree da destinare allo scavalco della Ferrovia.

L'unica area che poteva dare al Comune di Seveso, alla città di Seveso la possibilità di uno scavalco est/ovest completo perché anche qui è importante essere chiari, noi vogliamo un sottopasso che sia per un traffico locale e ci può stare benissimo, però poi dove facciamo passare i pullman che portano i nostri ragazzi alle scuole? Li facciamo passare al sottopasso sud? Li facciamo circumnavigare Seveso per andare a scuola?

I mezzi di soccorso? Anche quelli sono importanti.

Chi deve lavorare su Seveso? Gli imprenditori? Anche loro chiedono un manufatto che possa permettere loro di spostarsi loro, persone, merci, mezzi, all'interno del territorio comunale e queste sono anche le richieste che mi sono state fatte dalle associazioni di categoria.

La risposta alla sua domanda con che logica è andato in Regione a chiedere? La logica era che o veniva fatto un qualcosa che avesse senso o altrimenti era meglio non fare nulla per quello ho chiesto che venisse alzata immediatamente l'asticella.

L'asticella è stata alzata proprio perché pur avendo previsto il raddoppio della Ferrovia verso nord non è stato previsto contestualmente che venisse fatto nello stesso momento anche un sottopasso.

Noi ci saremmo trovati un raddoppio della Ferrovia verso nord con tutte le implicazioni del caso e un sottopasso che era di lì a venire.

Questo è quello che ho chiesto.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Da quello che ho capito lei in un primo momento ha affermato che l'Ing. Mariani, cosa che l'Ing. Mariani ha sostenuto anche qui ma che non è quello che ha riferito a noi quando siamo stati in Ferrovie Nord, perché ha detto che non c'è stata nessuna richiesta da parte dell'Amministrazione di Seveso di approfondire il progetto del sottopasso di Via Corridoni.

Detto questo, in un primo momento ha detto siccome ci hanno detto che il sottopasso di Via Corridoni non si può fare abbiamo scelto altre soluzioni.

Poi nella successiva parte del suo intervento ha però elencato tutta una serie di criticità che mi fanno pensare che lei non è andato con forza a richiedere un approfondimento di quello studio di fattibilità perché si sta parlando di uno studio di fattibilità fatto da dei tecnici che ad oggi non è ancora confutato dal punto di vista tecnico se non che dal fatto che Ferrovie Nord, cosa che ha sempre sostenuto Ferrovie Nord ma io ritengo che questo invece sia un tema su cui si debba e si possa trattare con Ferrovie Nord, ritiene che l'impegno di 5 milioni di euro debba prevedere un sottopasso dove possano passare tutti: mezzi pesanti, mezzi di soccorso, Vigili del Fuoco, pullman, eccetera.

Questa era la richiesta che è sempre stata fatta da Ferrovie Nord ma è una richiesta che non impedisce di trovare una soluzione diversa se non che per il fatto che anziché passare tutti i mezzi ne passino meno.

Questa se la si ritiene e se è la base di uno studio di viabilità perché il progetto di Via Corridoni lo ricordava anche il Consigliere Galbiati è stato realizzato al termine di vari studi che sono partiti dallo studio del Piano del Traffico, del Piano di Governo del Territorio, di un Piano Particolareggiato di questo tipo di intervento.

Era costruito su una logica di visione di città urbanistica e viabilistica.

Questi interventi che voi proponete, non li ho visti supportato da dei documenti di questo tipo, tant'è che è stato anche detto che in una fase successiva verranno studiati quegli interventi di viabilità o di mitigazione delle criticità da realizzare sul territorio.

Punto uno, non vedo questa logica che io ritengo indispensabile per fare interventi che rimarranno da qua a sempre, che creano delle ulteriori criticità di frattura all'interno della città e che a questo punto

seguendo la sua logica non vedo perché piuttosto di fare una cosa che non va bene non farla, seguendo la sua logica.

Dall'altra parte ripeto non vedo le condizioni che avrebbero potuto portare lei a richiedere con forza in Regione Lombardia gli approfondimenti su quel sottopasso che a detta di lei stesso è uno dei pochi passaggi che sono disponibili nel centro della città per ricollegare le parti del centro della città.

Io dico con che criterio ci si sofferma su questo primo livello di analisi con delle risposte che, mi scusi signor Sindaco quando lei all'inizio diceva che mi sento di fare la parte di Mariani, l'accostamento tra il Comune di Seveso e Regione Lombardia, a Ferrovie Nord forse non è mai stato così in sintonia come in questo frangente perché per un sottopasso veicolare chiudere due passaggi a livello in centro alla città, poi se ne possono fare tante di considerazioni sul fatto che i passaggi livelli come diceva il Consigliere Carro l'altra volta hanno delle enormi criticità, dovete vedere cosa succede sotto casa mia, questo è un altro discorso.

È quello che ha sempre sostenuto Ferrovie Nord.

Con un intervento di un sottopasso che crea ulteriori criticità e fratture all'interno della vivibilità del territorio chiudere due passaggi a livello, ulteriore domanda, mi chiedo con che logica dello stesso criterio di prima, di viabilità e di vivibilità del territorio è stata proposta quella sorta di prescrizione che dice manteniamo aperto il passaggio a livello di Via Montello il sovrappasso.

C'è uno studio che ci faccia dire che questo tipo di intervento è sostenibile dal punto di vista viabilistico?

A me personalmente è venuto da pensare, se le macchine salgono dal sottopasso, si ritrovano al passaggio a livello di Via Dante e da Via Dante arrivano delle macchine che attraversano il passaggio a livello queste si devono probabilmente fermare perché la viabilità di precedenza spetterà a chi sale dal sottopasso.

Nel momento della chiusura del passaggio a livello queste macchine che si trovano all'interno del P.L. come riusciranno a liberarlo velocemente in sicurezza?

Non è una criticità che forse Ferrovie Nord potrà come nota critica rispetto a questa ipotesi?

È stato fatto uno studio? C'è una soluzione viabilistica sostenibile rispetto a una proposta di questo tipo?

Qui stiamo facendo delle proposte, stiamo votando un progetto che torno a dire condizionerà questa città.

Per quello, io non ho voluto fare in modo strumentale quei tentativi di rinviare il voto per avere più elementi di riflessione perché stiamo assumendo delle decisioni che io ritengo vadano dalla parte sbagliata, perché non vedo uno studio che sottenda a queste decisioni rispetto ai problemi che abbiamo sul territorio, cosa che invece con i limiti che ogni intervento di questo tipo poteva avere, era l'intervento del sottopasso di Via Corridoni, da approfondire, poi magari non si poteva fare per un motivo che in questo momento non è conosciuto però e quindi ci saremmo riseduti al tavolo per riconsiderare soluzioni alternative se ce ne fossero state perché come dice lei piuttosto di fare delle cose che aumentano il danno purtroppo bisogna anche arrendersi al fatto che non possano essere fatte.

Non lo so, non voglio dare un giudizio finale, però in un momento successivo si potevano valutare le cose con un'ottica differente.

Torno a dire, anche in base alle sue risposte, non mi sento di dire che ci siano le condizioni perché si vada avanti su un progetto che ad oggi non è sotteso da una sostenibilità viabilistica e tecnica del caso.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRI FERRUCCIO

Grazie Consigliere Butti.

Ha finito il suo intervento?

Prego, Cappelletti.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Parto da una domanda. Si sente?

Nel testo proposto, nella formulazione proposta c'è un'incongruenza, mi deve spiegare Segretario il perché di questa differenza.

Quando viene formulata la proposta c'è un punto in cui dice: "Esprimendo le seguenti determinazioni ritenute rilevanti e necessarie" che poi nel testo della delibera diventa: "Nel pieno rispetto delle predette prescrizioni".

Se io vado a guardare il vocabolario la determinazione è un'indicazione esatta e definitiva, la prescrizione è una norma stabilita da chi ne ha l'autorità.

Questa cosa che all'inizio del testo è una proposta e nella conclusione del testo, la delibera che noi andiamo a votare, diventa una prescrizione, è giusto così o i due termini devono essere coerenti?

Su tutte e due le delibere.

SEGRETARIO

Possiamo ripercorrere un attimo insieme?

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Sì. Siamo alla chiusura di questa, pagina 3 in alto:
"Richiamo in oggetto esprimendo le seguenti
determinazioni ritenute rilevanti e necessarie".

Dopo di che passiamo nella delibera, pagina 4.

SEGRETARIO

A pagina 3 volevo un attimo?

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Pagina 3, nella parte alta alla prima riga:
"Esprimendo le seguenti determinazioni per cui i punti
a), b), c), d), eccetera vengono definite come
determinazioni ritenute rilevanti e necessarie.

Quando gli stessi testi passano in delibera diventano
a questo punto prescrizioni.

Dato che i due termini hanno due definizioni diverse
da vocabolario mi chiedo il perché di questa
differenziazione?

SEGRETARIO

È sicuramente più opportuno uniformare i due aspetti
e parlare quindi di prescrizioni anche ...

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Valgono come prescrizioni, vuol dire che sono
vincolati?

SEGRETARIO

No. Ritenute rilevanti e necessarie.

Sa che abbiamo evidenziato nella scorsa...

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Sì. Il ragionamento che si faceva l'altra volta.

A questo punto è determinazioni che comanda?

SEGRETARIO

Abbiamo evidenziato che in base proprio al dettato
normativo i suggerimenti, le prescrizioni che il Comune
propone di apporre, di accogliere, propone a Regione
Lombardia e Ferrovie Nord non assumono un carattere
vincolante per Ferrovie Nord e per Regione Lombardia

perché assumono quel carattere di meglio tutelare l'interesse pubblico locale.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Questo vuol dire allora che al punto 3 della pagina 4 non è più predette prescrizioni, ma ritorna ad essere determinazioni ritenute rilevanti e necessarie.

Modifichiamo il testo?

SEGRETARIO

Dico che o il Consiglio Comunale decide di uniformare sia nelle premesse che nel deliberato prescrizioni.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Comunque devono essere uniformate e vince determinazioni o vince prescrizioni?

SEGRETARIO

A mio parere è una prescrizione che si chiede.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Per cui si modifica la prima parte del testo, a pagina 3 in alto va corretta con prescrizioni.

SEGRETARIO

Le determinazioni adesso non mi ricordo.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Da vocabolario dice prescrizione: norma stabilita da chi ne ha l'autorità.

SEGRETARIO

Sicuramente il Comune ha l'autorità in questa sede di chiedere di formulare una prescrizione, però abbiamo detto che non è da ritenersi vincolante.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Quello d'accordo, però almeno nel nostro testo deve essere coerente.

Per cui?

SEGRETARIO

Suggerisco prescrizioni.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Si corregge il primo pezzo, per cui pagina 3 in alto e varrà poi anche per l'altro atto.

A determinazioni si sostituisce prescrizioni.

SEGRETARIO

Sentiamo anche l'assemblea cosa suggerisce in tal senso.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Io sospendo un attimo e ne parliamo e lo vediamo.
Grazie.
Si riuniscano un attimo i Capigruppo.
Grazie.

(Sospensione di seduta)

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Scusate per l'attesa do un attimo la parola al Consigliere Tonoli.

CONSIGLIERE TONOLI MAURO ROBERTO

Abbiamo controllato la delibera precedente e abbiamo visto che è scritta nella stessa identica maniera, riteniamo opportuno proseguire con le stesse modalità.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Va bene. Le conclusioni le tiro alla fine.
Posso continuare?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego Consigliere Cappelletti.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Abbiamo analizzato un attimino i passaggi di questa delibera. I punti di questa delibera, ve li passo uno per uno, le prescrizioni.

Il punto a) che recita, è un ossimoro, una contraddizione in termini perché prevedere il mantenimento del sottopasso in progetto e contemporaneamente il passaggio a livello Montello/Dante è senza lo spazio per la gestione dei flussi veicolari contemporanei, per cui l'incrocio dei percorsi Dante in direzione Montello con l'incrocio contemporaneo di Zeuner in direzione Montello e magari con le sbarre in discesa ad esempio è impensabile.

Passiamo al punto b) che parla di formazione di idonea infrastruttura a parcheggio in corrispondenza della Via Fantoni all'interno dell'adiacente ambito di trasformazione. L'Ambito di Trasformazione AT05 già prevede parcheggio multipiano ma non sarà Ferrovie che si potrà fare carico dell'opera su un'area poi di proprietà

privata pur predisponendo variante al PGT. Anche questa conta zero.

Punto c). Minimizzare l'entità degli espropri dei proprietari che si affiano su Via Sanzio e Via Zeuner. Minimizzare l'entità degli espropri era un'indicazione superficiale, le aree che necessitano saranno dettate da normative tecniche e fabbisogni di progetto.

Punto d). Valutare le interferenze fra le infrastrutture viabilistiche e i passi carrai a servizio degli insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, eccetera, su Via Raffaello Sanzio. Valutare l'interferenza per l'infrastruttura viabilistica e i passi carrai a servizio degli insediamenti è talmente un parametro elementare da rientrare tra le norme del Codice delle Strade che l'art. 22 stabilisce come l'accesso è frutto di un atto autorizzativo del Comune proprietario della strada verso la proprietà privata del lotto e non può essere revocata la concessione se non con l'approvata inidoneità del passo carrabile stesso.

Passiamo al punto e). Prevedere che le infrastrutture ciclopedonali di attraversamento della linea ferroviaria osservino le necessarie attenzioni costruttive privilegiando l'utilizzo di strutture e materiali idonei, eccetera. Prevedere che le infrastrutture ciclopedonali di attraversamento della linea ferroviaria osservino le necessarie attenzioni costruttive privilegiando l'utilizzo di strutture e materiali idonei che siano coerenti e in armonia con il particolare contesto urbanistico dell'area interessata, mi chiedo come possano essere in armonia con il contesto torri per ascensore alte 10 metri compreso il fine corsa?

Scale di ferro multirampa o scivoli lunghi 60 e più metri che sembrano stringere l'infrastruttura ferroviaria in un abbraccio ferale?

Penso che neanche Renzo Piano riuscirebbe.

Avevamo chiesto a Nord Ing., all'Ing. Mariani in particolare di predisporre dei rendering contestualizzati per renderlo ancora più evidente per chi non sa leggere i disegni l'effetto al finito di questi interventi.

Nulla è pervenuto coscienti loro stessi dell'insostenibilità a livello paesaggistico delle proposte sul tavolo.

Il punto f) è conseguente al punto e) nel senso che se stiamo parlando dell'inserimento anche quello va per la stessa strada.

Punto g) e punto h), sono particolari secondari perché valutare la funzionalità di un assetto viabilistico ad andamento circolare lungo gli assi delle

Vie Maderna, Adua, eccetera, piuttosto che il punto h) che dice realizzazione di un'infrastruttura tecnologica costituita da una rete di fibra ottica, eccetera, direi che sono particolari secondari di rilevanza marginale.

Roviniamo la città però ci danno la fibra.

Chiudo con una nota di collegamento al punto 2 dell'Ordine del Giorno mi sembra che questa Amministrazione si dimostri molto attenta allo scarico di traffico pesante sull'area industriale di Via Don Sturzo ma non sia altrettanto attenta alla ricaduta che questa infrastruttura per il traffico pesante avrebbe sul comparto residenziale Sanzio/Manzoni/Adua.

Mi rivolgo adesso ai Consiglieri Comunali, sono sevesina di nascita e discendenza, a ridosso di un passaggio a livello sono cresciuta e il problema di passare al di là delle sbarre l'ho visto aumentare di dimensione con il passare degli anni ma non voglio che questo disagio diventi causa della distruzione ambientale e sociale della mia città, del centro della città, perché è chiaro che Baruccana o Altopiano non hanno interessi diretti.

Considerato che soluzioni meno drastiche e meno impattanti sono praticabili chiedo a questo Consiglio di decidere non per calcolo politico ma in perfetta obiettività dopo aver analizzato la proposta di sottopasso ad altezza ribassata mirato a risolvere la viabilità locale senza attirare viabilità di attraversamento est/ovest pesante.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Cappelletti.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Galbiati.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Volevo rinnovare l'invito al Segretario ad aggiungere il mio intervento alla delibera che viene trasmessa alla Conferenza di Servizi.

Ad allegare il mio intervento.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Sospendiamo cinque minuti. Dobbiamo valutare gli emendamenti.

Prego scusatemi.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io dovrei presentare degli emendamenti però prima vorrei, visto che non ci sono stati interventi da parte

della Maggioranza, ribadire in modo chiaro la domanda sul fatto che ci possano essere degli studi sia su quello che ci proponete come soluzione ai problemi di Seveso, sia su quello che avete emendato.

Su che base avete cambiato idea rispetto al passaggio a livello di Via Montello nel giro di quindici giorni?

Su che base di obiettivi e di sostenibilità viabilistica?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Non è che si cambia idea, è un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Un progetto che è praticamente la fase zero di un percorso che porterà dopo ad un progetto definitivo che sarà poi dopo quello che verrà eseguito, definitivo ed esecutivo.

In questa prima fase si mettono sul piatto tutte le potenziali soluzioni che il budget messo a disposizione può permettere di realizzare e da lì si parte con una contrattazione, una trattativa, un'interlocuzione sentendo anche la cittadinanza.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Signor Sindaco in primis la cittadinanza non l'ha voluta sentire perché non avete concesso il Consiglio Comunale Aperto.

In secondo luogo io dico per fare una casa si parte dalla valutazione delle fondamenta, non è che si progetta una casa, la si fa di legno, in cemento armato o in un altro modo per poi capire qual è la soluzione migliore, si parte dalla base, dal valutare quali sono le scelte opportune su basi tecniche e di sostenibilità ambientale e di sostenibilità viabilistica, e di vivibilità del territorio.

Sono queste le basi su cui si deve partire, non dopo valuteremo le varie opportunità ma con che logica?

Ripeto, questa è la logica che porta a cambiare idea nel giro di quindici giorni ma senza nemmeno una base forte, importante rispetto a questo cambiamento di idea.

Secondo lei non ci sono criticità rispetto al fatto di tenere aperto il passaggio a livello di Via Montello e consentire la salita dal sottopasso?

Mentre dall'altra parte c'è un sottopasso che permettere il passaggio delle ambulanze, permetterebbe di

riconnettere il territorio, permetterebbe di andare incontro a tutta una serie di problemi chiudendo un passaggio a livello e non si approfondisce questa ipotesi?

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Mi perdoni lei adesso sta continuando...

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Sì perché non ho risposte.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

La risposta gliel'ho dato, ma non l'ha voluta ascoltare.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Non è un intervento da parte della Maggioranza a parte il suo.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Lei non mi vuole ascoltare perché io l'ha risposta gliel'ho già data ma siccome non le piace non la recepisce.

L'Ing. Mariani è venuta qui a dire che le criticità sull'ipotesi sottopasso Manzoni sono che non passavano nemmeno due ambulanze, una di fianco all'altra.

Ora lei continua ad ostinarsi.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Non è vero, non è assolutamente vero.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Allora contesti il tecnico.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Ma è lei che lo deve contestare non io.

Mi perdoni, è lei che deve andare a difendere gli interessi del territorio.

Ferrovie Nord non ha mai avuto queste possibilità Seveso, non le ha mai avute, oggi le ha con la sua Amministrazione.

SINDACO ALLIEVI LUCA LUIGI

Mi perdoni.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Dopo che sono stato criticato per anni.

Intervenite Consiglieri, intervenite, ma fatevi sentire.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Eviterei di buttarla in rissa.

INTERVENTO

Ero presente quella sera famosa che tu eri lì in Via RE di Puglia, tu eri Sindaco e tu non hai risposto ai tuoi cittadini.

Ero presente io, tu hai detto non posso accontentare tutti i sevesini.

La tua risposta.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Quindi, che ne sa?

INTERVENTO

Adesso cosa vieni a qua a portare...

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Che ne sa con quello che stavo dicendo io?

INTERVENTO

Hai detto che tu hai fatto il massimo per Seveso.

Se siamo qui adesso è perché tu hai portato avanti un progetto.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Quale?

INTERVENTO

Del raddoppio.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Cosa c'entra il raddoppio?

INTERVENTO

Ah non c'entra niente.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

No, non c'entra.

C'era un sottopasso, c'era un passaggio a livello da chiudere.

Perché basta. Ragioniamo, stiamo decidendo del futuro della nostra città e non ragionando.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego Carro.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Consigliere Butti ci era arrivato dal Comune su sua richiesta della documentazione inerente e io l'ho letta nei limiti del tempo che ho potuto e ho guardato anche nella seconda parte cosa c'è scritto sulla R22 che ci avete inviato.

Ha chiesto lei di inviarcelo. Giusto?

A pagina 46 viene rappresentato il sottopasso di Via Corridoni, andando avanti nella pagina leggo sottopasso ciclopedonale Isonzo/San Martino.

INTERVENTO

Ipotesi.

INTERVENTO

Sono stati fatti tanti studi allora.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Siamo stati talmente zitti che non abbiamo mai interrotto, appena parlo mi interrompe subito lei.

Sia democratica.

INTERVENTO

Sì, fino a mai.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Era un'ipotesa, secondo me questa rappresenta la vostra visione su quale poteva essere il sottopasso in centro in Via Corridoni/Sanzio e quindi la chiusura di Corso Isonzo, San Martino...

Scusi, perché dice di no che ce l'ho qua...

Anche... l'ha fatto inviare, allora doveva mettere una postilla, quando a pagina 46 si parla di ciclopedonale non vale e poi il Cartiglio è a Ferrovie Nord Ing.

Che valenza c'è, visto che rivendica consapevolezza e tante cose, che consapevolezza aveva lei quando ha fatto... questo è datato 2015, giusto?

Ci sono stati anche dei passi successivi ed io sono andato anche a vedermi i documenti del Piano Generale Urbano del Traffico ed ho visto, parlo sempre di visione, un concetto che avevate voi per impostare la viabilità, le croci di Sant'Andrea da Via Manzoni e da Corso Isonzo sono scomparsi perché ai disegnatori gli è partito il

comando Cancel ed è andato via il simbolino? Per quale motivo non ci sono più le croci di Sant'Andrea?

Lo presumo poi magari ho preso la vacca per le balle però la visione che secondo me avevate è che con la Tangenziale Nord Cesano Maderno si poteva chiudere anche Corso Isonzo e il sottopasso in centro bypassava limitatamente...

Anche sul discorso del traffico leggero io vorrei capire cosa si intende per traffico leggero perché in centro città verrebbe salvaguardato dai mezzi pesanti, passerebbero solo i mezzi piccoli, presumo che le macchine a Seveso quando arriveranno lì non inquinano più e se stanno malauguratamente in coda per qualche motivo...

Il fatto che passino tante macchine va bene, se dovesse passare qualche camion non va bene.

Rimango basito dal fatto che tutte le cose che state rivendicando poi vado a vedere con pacatezza, senza pregiudizi ideologici perché non ne ho più, perché l'interramento è morto e quindi se fossi idealista come sono sempre stato sull'interramento dovrei bruciare tutto qua.

Mi spieghi a che pro ci ha inviato questo documento che rappresenta con un sottopasso limitato la chiusura di due passaggi a livello, quello di Via Manzoni e quello di Corso Isonzo?

Scusi o leggo male, o ho i piedi in testa, mi dica lei a che pro, se è palese, l'ha inviato ci sarà un motivo e quindi leggendo nella sua interezza o il sottopasso piccolo leggero, chiamatelo come volete e due passaggi a livelli chiusi.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Se è questo il problema.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

È uno dei problemi, non è il problema.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Se è questo il problema affrontiamo un problema alla vota ci mettiamo d'accordo e chiediamo a Regione Lombardia ed a Ferrovie Nord di fare il sottopasso di Via Corridoni e non chiudere il passaggio a livello di Corso Isonzo, di chiudere solo quello di Via Manzoni.

Facciamo così? Ci mettiamo d'accordo? Facciamo questa proposta, cerchiamo di ottenere questa cosa?

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Aspetti, poi banalizzare questi passaggi.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Non sto banalizzando.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Sì è banalizzarlo perché ci sono altre tre istituzioni che poi vanno a decidere.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Il Consiglio Comunale di Seveso, quello è uno studio, quello è uno studio fatto nel 2015 primo dello stanziamento dei 6 milioni.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Confermato dal Piano Generale Urbano del Traffico di maggio 2017.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Nel Piano Generale non ricordo che ci fosse la chiusura del passaggio a livello...

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Non ricorda, bella roba che non ricorda...

Nel piano Generale Urbano del Traffico non ci sono più le croci di Sant'Andrea su quei passaggi a livello e nella parte descrittiva c'è la visione di fare gravare di più traffico la Tangenziale Nord Cesano Maderno con il sottopasso sud, mettere in comunicazione due punti di Cesano passando da Seveso e questo è grottesco, facciamo un bel servizio ai vicini.

La sua visione era quella ed è stata conformata dal Piano Generale Urbano del Traffico.

Il discorso che il sottopasso di Via Montello/Zeuner è grande, passano i pullman, quindi sarà un'attrattiva per il traffico pesante, io ricordo che comunque in quanto Amministrazione Comunale io posso mettere il divieto del traffico di tir...

INTERVENTO

Se c'è il divieto non farlo.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Il trasporto pubblico locale potrebbe essere un'ulteriore opzione per favorire il traffico, perché il raddoppio dei binari è stato fatto per favorire i pendolari e il trasporto pubblico.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

No.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Come no? Guardi che c'è ancora pubblicato sul sito del Comune di Seveso del 26 febbraio 2018 una sua dichiarazione che dice che avremo i tempi di chiusura del 30% e dei benefici per la città.

I cittadini avranno il beneficio del 30% e saranno più contenti anche i pendolari.

I pendolari di Carugo e di Lambrugo saranno contenti.

Poi l'Ing. Mariani ha ridimensionato moltissimo ed ha fatto un mariani-avantismo pazzesco perché un obiettivo qualitativo lo avete preso come un dato scientifico.

C'è tutto lo sbobinato, ma la sfrontatezza che sta mostrando adesso negando l'evidenza, che è tutto scritto nello sbobinato e ci sono anche sul sito del Comune di Seveso queste cose che le ho appena detto e lei me le sta negando.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Consigliere Carro chiuda il suo...

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Ho terminato.

Sa perché non volevo parlare, perché è facilissima la polemica con lei su questo argomento perché è un negazionista delle cose che ha fatto e lei dovrebbe essere orgoglioso del raddoppio della Ferrovia.

Non gliel'ho mai sentito dire perché va a beneficio della comunità e dei pendolari, ha sottoposto Seveso al raddoppio con la chimera del 30% comunque ha cancellato definitivamente la micro-speranza che io fino a un quarto d'ora prima del Consiglio Comunale del 15 marzo, la speranza dell'interramento ce l'avevo ancora.

Ha capito!

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

La pietra tombale l'ha messa, perché adesso ...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Silenzio in aula.

CONSIGLIERE CARRO MASSIMO DOMENICO

Perché revocare e tornare indietro non si può più su quell'argomento.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego vuole rispondere Consigliere Butti.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Innanzitutto io non ho mai detto che i vantaggi sarebbero stati per i pendolari e basta.

I vantaggi c'erano per il territorio e i pendolari, considerando che i pendolari sono anche i cittadini di Seveso.

Il raddoppio ferroviario è un vantaggio sia per il territorio perché comunque al di là del numero 30 riduce i tempi di chiusura, è ragionevole questa cosa, riduce i tempi di chiusura dei P.L., ammodernizza le strutture ferroviarie e di conseguenza regolarizza anche gli orari dei treni e quindi crea vantaggi anche per i pendolari anche cittadini di Seveso.

Sul tema del Piano del Traffico e delle proposte sul tavolo, la logica del Piano del Traffico era, lo chieda al PIM, portare il traffico di attraversamento tangenziale e creare un percorso dedicato di connessione nel centro della città.

Io non sto dicendo che il sottopasso di Via Zeuner porta il traffico pesante in centro, è chiaro che con un divieto si può limitare l'ingresso del traffico pesante ma porta ad un traffico di attraversamento che naturalmente arriverà perché scende dalla Comasina e va verso l'ingresso di Superstrada Pedemontana perché dalla Comasina, in alto a Via Montello scende direttamente, passa sotto la Ferrovia, mentre il sottopasso di Via Corridoni era stato studiato in modo non da me, ma da chi fa piani di viabilità, da disincentivare l'utilizzo da chi arriva lontano dal centro.

L'ho già detto altre volte, chi dall'altopiano deve andare a prendere la Superstrada sarebbe stato più agevolato o sarà più agevolato dal sottopasso sud rispetto al sottopasso di Via Corridoni perché la viabilità del raggiungimento del sottopasso e di uscita dalla parte opposta disincentivava questo tipo di utilizzo.

Era fatto in funzione della mobilità interna al centro della città.

Io dico al di là del passaggio a livello di Corso Isonzo che è un intervento non finanziato quello, è un intervento non finanziato no, c'è scritto sulle carte è un intervento non finanziato.

Se lei è convinto che noi pensassimo di chiudere quel passaggio a livello io la faccio rimanere della sua convinzione però io guardo avanti, quell'intervento non è finanziato, ci sono 6 milioni di euro per approfondire e realizzare se ci sono le condizioni un sottopasso in

centro alla città funzionale a degli obiettivi di piano ben chiari.

L'alternativa che ci proponete non ha degli obiettivi strategici, è basata solo sul fatto che quella cosa lì non va bene, quella cosa lì non si deve fare perché ha delle criticità che sono quelle che non ci passano i mezzi pesanti, perché le due ambulanze non l'ha mai detto nessuno che non ci passano perché il carico è un carico stradale a tutti gli effetti.

Sì è così, ma non è vero.

L'ha verificato lei? O crede quando vuole a tutto quello che le dice l'Ing. Mariani? L'ha verificato?

Perché se pensiamo che sia opportuno e importante per Seveso verifichiamolo ma approfondiamolo bene.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRI FERRUCCIO

Prego Assessore Galli.

Un attimo perché vuole rispondere l'Assessore Galli.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Quello che ci troviamo ad affrontare stasera è chiaro che è una sintesi di una serie di decisioni prese negli anni.

Questo Consiglio Comunale negli anni ha preso delle decisioni molte volte non proprio sulla base di quello che diceva lei giustamente di analisi tecniche ma di convenienze elettorali.

Lei stesso in questo Consiglio Comunale qualche anno fa ha votato contro al sottopasso sud definendolo il male per Seveso.

Io ho ancora dei ritagli del PD che diceva no al sottopasso sud, ha vinto Seveso perché non si realizza il sottopasso sud, dopo di che diventa Sindaco e le cose cambiano.

Il sottopasso sud che non è il sottopasso sud ricordiamocelo, che è la Tangenziale Nord di Cesano Maderno dove il traffico viene portato su una via che è Via Don Sturzo che è quella che va a collegare la zona D'Ossida, una zona commerciale come quella che vede palestre, vede pasticcerie importanti, pizzerie e la fa diventare una tangenziale autostradale.

Dopo di che ci troviamo un anno e mezzo fa in questo Consiglio Comunale con un'iniziativa a sorpresa e questo non lo sapeva proprio nessuno, chi stasera mi parla di democrazia, comunicazione, eccetera, il fatto del raddoppio della Ferrovia, in superficie, in centro città a Seveso non lo sapeva nessuna.

Non era nei programmi elettorali, non era sulla stampa, anzi sulla stampa e se vuole le do tutti i ritagli perché come sa bene ho un archivio che va indietro di trenta anni quando lei dichiarava che a Seveso non si sarebbe fatta.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate, li interrompe gentilmente.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Silenzio in aula per cortesia.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Quando lei ha negato sul giornale forse poco più di un anno prima della delibera a sorpresa, il raddoppio della Ferrovia, salvo poi fare comparire magicamente a febbraio 2018 questo intervento.

Quello che citava prima il Consigliere Massimo Carro, guardate lo può trovare chiunque che ha in mano il cellulare in questo momento, andate sul sito del Comune di Seveso e digitata ferrovia e trovate 24 febbraio 2018, tempi di attesa ai passaggi a livello 30% in meno: "La notizia è di quelle che cambiano la vita, riduzione del 30% dei tempi di attesa ai passaggi a livello della città. Tempi massimo di sblocco dopo il passaggio dei treni non più di 30 secondi bensì di soli 5 secondi.

Sono due delle maggiori conseguenze dei lavori che Ferrovie Nord in accordo con Regione Lombardia e il Comune di Seveso realizzerà sul territorio comunale".

Poi c'è tutta una pagina di altri interventi, conclude il Sindaco che non è il Sindaco Allievi ma il Sindaco Butti: "È di vitale importanza per la nostra città l'intervento".

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Silenzio in aula, silenzio o sospendo la seduta, silenzio. Silenzio.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Questa è la democrazia di Sinistra ben conosciuta non preoccupatevi.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Scusi Vicesindaco ma il Consiglio Comunale Aperto come la chiama quella, come la chiama quella Vicesindaco, come la chiama!!!

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Il Consiglio Comunale Aperto è proprio quello al quale lei non ha risposto nel 2018.

Si vergogni! Si vergogni!

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Lei non ha fatto parlare i cittadini.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Si vergogni!

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Si deve vergognare lei e la sua Amministrazione.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Per cui l'intervento concluse il Sindaco: "È di vitale importanza per la nostra città", il Sindaco Butti, "È destinato non solo a ridurre sensibilmente i tempi di attesa al passaggio a livello che oggi rappresentano spesso un muro insuperabile, ma anche a migliorare la regolarità del servizio ferroviario, benefici per gli automobilisti insomma, ma anche per i pendolari, insieme a questo intervento, eccetera, eccetera".

Mi faccia finire.

Quando all'interno di quella seduta in Consiglio Comunale dei Consiglieri le chiesero e tra l'altro questo è uno sbobinato come diceva il Consigliere Carro quindi si possono andare a leggere le trascrizioni: quando i Consiglieri le chiesero, ma questi dati da dove arrivano? Andate a cercarveli in Comune, andate a cercarveli sull'Albo Pretorio, sul Protocollo.

Queste furono le risposte, lei in Consiglio Comunale si rifiutò addirittura di rispondere mentre stasera probabilmente ha avuto un'evoluzione da questo punto di vista, stasera dice, ma dove sono i dati?

Allora lei i dati non li ha presentati e si rifiutò di presentarli.

La prima cosa che abbiamo fatto una volta insediati, siamo andati...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Quando ci siamo insediati abbiamo preso appuntamento con il PIM, Ferrovie Nord, con Regione, Nord Ingegnerie, Autostrada Pedemontana Lombarda per cercare di capire cosa c'era dietro.

Innanzitutto abbiamo fatto delle domande, guardi che noi siamo andati a differenza del vostro approccio senza un approccio ideologico.

Guardate potete urlare quanto volete tanto non cambia niente, però se qualcuno vuole ascoltare abbia rispetto delle istituzioni e ascolti.

Guardate io non mi offendo se qualcuno ride o ridacchia, ripeto sono i tipici comportamenti antidemocratici di chi si professa democratico, Bella Ciao e tutte quelle belle cose lì.

Quando siamo andati a parlare con il PIN e con le altre istituzioni siamo andati senza alcun pregiudizio perché il dato di fatto è che la Tangenziale Nord Cesano Maderno si realizza e quindi c'è una logica di passaggio in questo momento su una strada.

Io al PIM ho espresso le mie perplessità e ho aperto una discussione perché comunque continuo a rimanere convinto che Via Don Sturzo, la zona Dossi e la zona del ...e della palestra non possono diventare un raccordo autostradale perché questo è.

Dall'altra parte siamo andati ad analizzare con ingegneri di Ferrovie Nord e di Nord Ingegneria ogni singolo passaggio a livello perché uno dei tempi che essendo sette passaggi a livello su questa linea e l'obiettivo dichiarato dalla Regione è di chiuderli nel tempo cosa succede ad ogni singolo passaggio a livello?

Ci siamo seduti più volte anche con il Sindaco e gli ingegneri a guardare singolarmente ogni casistica e ognuno di voi è di Seveso può immaginare qual è il risultato.

Il passaggio a livello di Corso Isonzo non ha alternativa, quindi o ci teniamo il passaggio a livello o questo ultimo viene chiuso che era una delle possibilità seriamente messe sul tavolo proprio perché nelle tavole del PGTU questa possibilità è prevista.

Non è un'ipotesi, nel momento in cui si trovano queste indicazioni su un tavolo del PGTU la controparte la prende come un'indicazione possibile e veritiera.

Io mi ricordo una mattina con l'Ing. Mariani e con l'Amministratore delegato di Ferrovie Nord ci messi a guardare i video su questo passaggio e ho detto all'Ingegnere signori, da una parte abbiamo una chiesa e dall'altro il cimitero e vogliamo chiudere quel passaggio? Non è possibile.

Via, via siamo andati a vedere ogni singolo altro passaggio: Manzoni, Dante, Farga, Don Cavallo, San Carlo.

Come ha anticipato prima il Sindaco la sintesi è stata: uno, il tema del 30% ancora presente sul sito del Comune di Seveso è un'indicazione qualitativa che non può essere misurata perché come ha detto l'Ing. Mariani qui

in questa sala il 25 novembre scorso non esistono dati puntuali oggi.

Oggi il passaggio a livello non chiude dalle 10:00 alle 10:15, quindi meno 30% vuol dire che tra tre anni sarà dalle 10:00 alle 10:10, è un'indicazione qualitativa che è un qualcosa che viene dato nelle aziende, se faccio un investimento porto a casa qualcosa di meglio.

Non c'è una possibilità puntuale di avere questo risultato.

Non è un qualcosa di realizzabile, quello che ci hanno detto durante gli incontri in Regione, attenzione il passaggio a livello di Via Dante quadruplicando i binari perché di quello stiamo parlando: di due binari che vanno verso Camnago e due che vanno verso Meda e che si fermano però su Seveso, raddoppio quattro binari, il raddoppio della Ferrovia con l'obiettivo dichiarato di assestare la linea S2 su Meda e magari introdurre qualche altro treno verso Camnago, lei Consigliere Butti lo sa, ma lei è quello che scrive...

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Non l'hanno detto, non l'ha detto l'Ing. Mariani, non ha mai detto questo.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Lo ha ipotizzato.

Se qualcuno di noi conosce un passaggio a livello con quattro binari può facilmente intuire che quel passaggio a livello sarà spesso chiuso e sarei solo felice di essere smentito da questa cosa.

Oltretutto un intervento che è parzialmente già invasivo, già solo il raddoppio su Via Zeuner e Via Brennero perché già quell'intervento lì prevede la riduzione di quelle strade.

Prevede in Via Zeuner di perdere un pezzo di marciapiede e prevede in Via Brennero di ridurre la carreggiata oltre alle difficoltà previste da una cantierizzazione che ricordiamo questo Consiglio Comunale il 15 marzo 2018 ha previsto in deroga al Piano di Zonizzazione Acustica, il che vuol dire che i limiti possono derogati per il periodo del cantiere.

Questo a livello di disagio che porta a casa Seveso.

Di questo stiamo parlando questa sera.

Quando poi siamo stati in Regione e Regione ha posto un obiettivo che è quello della TPL perché il Trasporto Pubblico Locale è un obiettivo.

Quando abbiamo parlato in questo caso forse con l'Assessore Regionale ha detto che è importante che

quando viene fatto un intervento questo permetta al trasporto pubblico locale di passare.

A Seveso abbiamo già un esempio di un errore di progettazione, il sottopassaggio di Baruccana, quello di Via Montecassino non è stato omologato per il trasporto pubblico locale per cui il pullman che passa in Via Montecassino non transita più est/ovest o ovest/est come faceva in passato ma arrivato all'ingresso del sottopasso è costretto a girare e passare da Via Trento Trieste.

Facciamo una riflessione, quello è un intervento minore rispetto a questo e già ha dato un riscontro completamente diverso rispetto alle aspettative, vediamo di non fare un intervento sbagliato anche qui.

Nessuno in questa aula e le assicuro in particolare della Maggioranza è entusiasta di come si sta prospettando Seveso perché una Pianificazione Urbanistica del 2020 non può basarsi ragionevolmente su una soluzione del genere.

INTERVENTO

Fermatevi allora.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Allora però è molto importante capire proprio perché chi vi parla è veramente furioso rispetto a questa ...

Le iniziative non è che nascono per caso, nascono perché ci sono norme, ci sono documenti, ci sono progetti.

Il Piano di Governo del Territorio, il documento di pianificazione strategica del nostro Comune ha escluso esplicitamente l'interramento della Ferrovia ed ha introdotto il concetto del sottopasso, messo con una strisciata rossa, lo vedete, è pubblicato su internet.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Certo che anche sentire delle voci di sottofondo di persone che hanno frequentato il Consiglio Comunale e dopo anni ancora non hanno capito come funzionano le norme, i rapporti tra le istituzioni.

Detto questo il Piano Urbano del Traffico che ha ancora quel punto interrogativo rispetto all'assenso della VAS che la Valutazione Ambientale Strategica obbligatoria all'interno del documento di pianificazione, l'approvazione in questa sede del Consiglio Comunale, Consigliere Butti, del progetto di raddoppio della Ferrovia fatto qui il 15 marzo 2018 senza documentazione a supporto alcuna, prevedendo al suo interno nella deliberazione, proprio perché anche quel raddoppio si scontra con le norme relative agli insediamenti storici

di San Pietro e se riprendete la delibera ad un certo punto dice che il Consiglio Comunale di Seveso si impegna a fare una variante di PGT per rispettare quell'aspetto.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Fa variante la Conferenza dei Servizi.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Lei l'ha scritto in delibera che il Consiglio Comunale ha preso l'impegno, lei ha preso l'impegno, lei non sono come perché lei non può prendere un impegno...

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Infatti perché l'impegno non è stato preso perché sarebbe dovuto ritornare in Consiglio Comunale.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

È scritto in delibera.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

L'impegno non è stato preso perché lei dovrebbe saperlo al Conferenza dei Servizi fa variante.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

È scritto in delibera o no?

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Erano due strade alternative.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Scusi risponda, è scritto sì o no in delibera?

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io rispondo. Sì e allora, io rispondo.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Lei ha scritto in delibera che si impegna a fare una variante di PGT per permettere il raddoppio della Ferrovia a San Pietro.

Qual è l'impatto di questo raddoppio della Ferrovia nella zona di San Pietro?

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Le ripeto...

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Faccia finire per favore.

Finisca l'intervento.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Mi permetta di finire.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Nel suo intervento la faccio parlare.

Grazie.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Fra l'altro lei ha contestato il Gruppo di Maggioranza tutta sera.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Con i tempi previsti, non ho detto di non parlare ma non ho detto di parlare per sempre.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Stasera questa è la premessa che ci porta a questa situazione.

Ad oggi la situazione è una situazione dove il raddoppio della Ferrovia è un'operazione che andrà avanti con o senza opere sostitutive perché la delibera che il Consiglio Comunale di Seveso ha approvato il 15 marzo 2018, ripeto senza condivisione alcuna, perché di cui discutiamo stasera era comunque previsto nel programma elettorale del candidato che ha vinto, il raddoppio della Ferrovia è arrivato a sorpresa, con atti che negavano la sua presenza.

Detto questo ci troviamo in questa situazione dove il raddoppio della Ferrovia che porterà un maggiore numero di treni perlomeno in direzione nord, il fatto che i passaggi a livello sono sempre più un problema perlomeno all'interno della nostra città.

Nella delibera del 2018 non c'era alcun vincolo rispetto a un sottopassaggio, come ha ricordato anche lei prima non era in priorità uno come il raddoppio della Ferrovia ma il sottopassaggio era una priorità due.

Poteva arrivare, potrebbe arrivare, potrebbe arrivare chissà fra quanti anni.

Oggi dobbiamo trovare una soluzione e nostro malgrado rispetto ad una soluzione urbanistica normale per il 2020, perché chiunque di noi viaggia per il mondo e va a vedere cosa succede, ma non dico neanche a Londra, New York o dall'altra parte del mondo, ma vado a vedere cosa è successo a Castellanza o Busto Arsizio è chiaro che la soluzione ottimale a Seveso era, è, rimane, ed è solo l'interramento della Ferrovia.

Però questo a causa di un approccio superficiale e l'approvazione di atti che oggi non permettono più quella strada ci obbliga a trovare la soluzione migliore o meno peggio da portare sulla nostra città.

Io ho assistito agli incontri che ha fatto il Sindaco Allievi con l'Assessore Regionale e le assicuro che i primi incontri non sono stati facili perché il Sindaco Allievi ha preteso l'aumento degli investimenti sul Comune di Seveso e innanzitutto il sottopasso passa da priorità due a priorità uno e sono stati stanziati altri 8 milioni di euro per Seveso e questo solo andando a trattare.

Ricordiamoci che in cambio del raddoppio della Ferrovia su Seveso le prescrizioni di cui stiamo parlando questa sera il 15 marzo 2018 erano asfaltare Via Raffaello Sanzio e asfaltare Via Laforet.

CONSIGLIERA ARGIUOLO ANITA

E allora?

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Allora! Un'operazione che ha 100 milioni complessivo con un intervento di 500.000,00.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Voi state distruggendo un paese, voi distruggerete un paese.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Guardi abbia almeno il coraggio di assumere le sue responsabilità.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Ci sono i tempi, ha parlato più di 5 minuti, ci sono i tempi, faccia rispettare i tempi.

5 minuti per Gruppo.

ASSESSORE GALLI DAVID CARLO

Intervengo come Amministrazione quindi non sono contingentato come tempi.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Chi lo dice? L'Amministrazione non ha limiti? Presidente per favore.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Se vuole rispondere Butti poi.

Chiedo un attimo un secondo perché si sta avvicinando la mezzanotte e prima di concludere il Consiglio volevo chiedere di votare la prosecuzione per andare più avanti, per concludere il Consiglio, se siete d'accordo.

Metto in votazione poi la faccio rispondere tramite intervento.

Chi è favorevole al proseguimento del Consiglio? Tutti d'accordo quindi proseguiamo.

Prego Consigliere Butti può rispondere all'Assessore Galli.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Brevemente.

Due cose una è che ripeto che il tema del raddoppio ferroviario è un tema che viene usato strumentalmente perché non condiziona in modo negativo e questo lo dicono le carte, anche se non quantificano perché parlano di qualità, non peggiorano la situazione della chiusura dei passaggi a livello anzi c'è scritto che la migliorano in quanto può essere valutabile in base a un criterio di qualità e non di quantità ma in ogni caso vanno ad intervenire per migliorare questa situazione sia per il territorio, sia per i pendolari tra cui fanno parte anche i cittadini del territorio.

Non è un intervento negativo per il territorio se non per quelle persone che sono state consultate e contattate dei mesi prima e non è vero assolutamente che è stata una decisione che è arrivata all'ultimo momento, mentre è vero che un anno prima non se ne sapeva niente, ma c'è stata una discussione di sei mesi e su queste cose si possono vedere gli atti del Comune e anche della stampa.

Detto questo io ritengo che assolutamente non siano stati fatti gli opportuni approfondimenti per portare a casa e valutare la fattibilità del progetto di Via Corridoni anche perché a me non risulta che il PIM sia stato coinvolto dall'inizio da parte di questa Amministrazione e non mi risulta che Ferrovie Nord abbia ricevuto da questa Amministrazione un mandato per approfondire questo tipo di progettazione.

A me pare che la logica di questa decisione sia quella come in tanti casi in questo anno e mezzo di fare il contrario di quello che era stato portato precedentemente e questo è folle.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Butti.

Do la parola al Consigliere Pontiggia.

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Buonasera.

Dodici anni fa c'era una parte del Consiglio Comunale che voleva l'interramento e una parte che voleva i sottopassi.

Dopo dodici anni un punto di incontro lo abbiamo trovato, tutti vogliono il sottopasso ma in luoghi diversi e qui c'è il problema è meglio farlo in Via Corridoni o è meglio farlo in Via Montello, Via Sanzio?

Uno è a norma secondo le regole del Codice della Strada, quando dico che è a norma, se uno ha un camper può passare, se c'è bisogno dei Pompieri possono passare, in alcune situazioni dove ci sono cantieri che nascono a Seveso possono passare anche i mezzi pesanti e quindi abbiamo una viabilità corretta.

L'altro è un passaggio a livello in deroga a quelle che sono le norme del Codice della Strada e quando si è in deroga non si può fare tutto quello che ci consente la circolazione.

Qui bisogna scegliere, visto che siamo tutti d'accordo che adesso finalmente dopo dodici anni e tutti gli altri Comuni hanno creato le infrastrutture dove farlo? Cento metri più avanti, cento metri più indietro.

Se bisogna fare un'opera secondo me deve essere a norma, quindi se in Via Corridoni non è possibile farlo a norma bisogna farlo nel punto dove le norme del Codice della Strada non portino a dei problemi perché dopo se ci sono degli incidenti stradali si va in deroga alle norme e questo diventa un problema.

Il traffico. Chi è a Barlassina in qualche modo non penso che venga a Seveso a prendere Pedemontana, la prenderà a Barlassina penso, chi è all'Altopiano non penso che passi tutto Seveso per prendere Pedemontana.

Quello che manca a Seveso è anche tutta la parte verso Baruccana che difficilmente si sposta verso Seveso.

Io personalmente prima andavo a bere il caffè al Griso sarà un anno che non mi vede perché se ogni volta devo venire a Seveso e devo stare fermo 20 minuti tutto quello che io penso è che mi sposto verso Cesano e verso Seregno.

Nei Comuni dove hanno attuato delle viabilità alternative non ho visto i negozi chiudere ma aumentarli nei centri.

Quello che noi abbiamo assistito in questi tempi, in questi dodici anni è stata una paralisi totale del Comune di Seveso e dei litigi continui tra Maggioranza e Opposizione.

Da una parte c'è chi ha un'idea migliore, dall'altra parte c'è chi ha l'idea migliore ma migliore ancora, però tutto con le idee migliori rimane fermo e i soldi destinati a Seveso già dodici/dieci anni fa se li sono spartiti tutti i Comuni attorno.

Io penso che dopo dodici anni di litigi penso di chiuderla con questi litigi.

Progettare un sottopasso, progettare il raddoppio della Ferrovia, io personalmente faccio fatica a leggere le tavole, ci sono ingegneri e tecnici di Regione Lombardia che possono spiegare quale sia la soluzione migliore perché ognuno pensa al suo orticello.

Se andiamo a vedere gli espropri sono stati fatti solo sul raddoppio della Ferrovia, sul fatto di fare il sottopasso, quello che viene fatto in Via Montello che poi va in Via Sanzio non tocca proprietà di alcun cittadino, in qualche modo...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Guardi difficilmente toccheranno qualcosa, invece il raddoppio...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sulle prescrizioni abbiamo chiesto di garantire quelli che sono i privati, invece il raddoppio della Ferrovia per forza va a toccare i privati.

Noi come Forza Italia abbiamo valutato il sottopasso in funzione delle norme del Codice della Strada e quindi pensiamo che la soluzione migliore sia di realizzare un'opera che non abbia problemi viabilistici.

Il problema di Baruccana che non è da poco, che i pullman non passano per mezzo metro, hanno fatto un'opera enorme per mezzo metro non passano i pullman, questo è un problema.

Guardi io non do le colpe quel sottopasso adesso è lì e ce lo abbiamo lì quindi io non do le colpe perché non è a norma secondo le regole del Codice della Strada se fosse stato a norma il problema non c'era.

Pensate al trasporto pubblico che va in base ai chilometri, quanto deve pagare qualcuno per fare tutto il giro delle scuole se non passa da un sottopasso per cui è garantito il transito dei pullman e il tempo che ci mette per arrivare alla scuola.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Scusami se ti interrompo solo brevemente, per andare a prendere quel sottopasso deve andare all'ASL, un pochino di strada la deve fare.

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Un minuto. Io non ho la sfera magica che vedo tutte queste problematiche, so solo che se lì il pullman non può passare deve passare da un'altra parte e se passa da un'altra parte farà un tragitto più lungo per arrivare dove deve arrivare.

Per forza.

Non lo so però ripeto se non può passare di lì farà un altro tragitto che da Via Corridoni non potrà passare.

Secondo me il sottopasso va fatto, va fatto secondo le norme del Codice della Strada e verificare bene che i tecnici di Regione Lombardia costruiscano un'opera che sia funzionale a tutta la città e non solo a poche categorie di veicoli altrimenti avremo ancora un problema come in qualche modo è stato già vissuto a Baruccana.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Sia gentile mi scusi ...

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Un minuto, un secondo, l'ultima cosa.

Sottopassi pedonali e sovrappassi, l'avete visto voi il sottopasso di Baruccana, siete mai passati sotto il sottopasso di Baruccana?

Di sera è improponibile, di giorno bisogna essere anche accompagnati.

Ragioniamo bene anche sulle infrastrutture, è brutto un sovrappasso, ci sono anche di quelli belli, ma un sottopasso se andiamo a vederli di belli, belli, ce ne sono veramente quasi zero perché sono pericolosi, brutti e pieni di acqua.

Lì diventa la terra di nessuno, valutiamo bene queste possibilità.

Il fatto di dare le colpe a una parte o all'altra crea solo problemi alla cittadinanza.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego Consigliere Cappelletti.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Mi scusi signor Presidente io volevo scusate sfruttare un attimo la competenza professionale del Consigliere Pontiggia.

Lei dice che ha difficoltà a leggere gli strumenti grafici però diciamo che conosce il territorio.

Vuole spiegarmi per cortesia come interpreta la voce a) della delibera: prevedere il mantenimento del

passaggio a livello Montello/Dante senza alcuna opera sostitutiva in contemporanea al sottopasso?

Grazie.

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Anche qui, l'art. del Codice della Strada, dovrebbe essere il 41 se vado a memoria recita questo: "Quando si accende la luce rossa e quindi intesa anche quella del passaggio a livello", le spiego, "Quando la luce diventa rossa nessun veicolo può essere nell'area di intersezione".

Vale per tutti i semafori e pochi la rispettano questa regola perché in qualche modo dicono io vado e poi come va, va.

All'interno dell'area dell'intersezione, all'art. 41, il comma non me lo ricordo, prevede che non può essere impegnata, quindi se c'è la luce rossa e io la vedo da lontano, mi devo fermare, non posso impegnare l'area.

Non c'è il problema, non ci dovrebbe essere tecnicamente il problema di rimanere in mezzo alle barriere.

L'italiano, gran parte delle persone cosa fanno, vedono la luce rossa del passaggio a livello e accelera, questa è un'altra cosa però.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Invece facciamo il discorso al contrario.

Non c'è arrivo di treno, non c'è luce rossa, non c'è niente, io sto arrivando dalla Via Dante e ho un po' di coda perché chi sale dal sottopasso ha la precedenza per cui io mi devo fermare e ho due, tre, quattro macchine davanti, nel frattempo si accende la luce rossa e scende il passaggio a livello, cosa faccio vado in retromarcia e faccio arretrare le macchine posteriori perché devo disimpegnare l'area del passaggio a livello?

Esco e sbando sulla Via Montello e chi c'è, c'è e buonanotte?

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Io la sfera magica non ce l'ho, scusatemi se mi fate una domanda mi fate pure rispondere altrimenti non fatemela.

Una cosa è certa, che quello che è stato chiesto in questa delibera non sono norme vincolanti, sono state chieste tante cose che una volta che Regione Lombardia effettuerà lo studio delle cose che noi abbiamo chiesto ci diranno guardate che questa cosa che ci avete chiesto non è a norma e non si può fare e ci diranno di no.

Non mi spaventa, non so se mi diranno di no, non lo so.

Ci saranno dei tecnici che valuteranno, magari faranno anche un senso unico.

Che ne sa lei?

Io non ho la sfera magica come ce l'ha lei. Io non ce l'ho.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

In effetti lo abbiamo scritto che sono rilevanti e necessarie, non sono vincolanti per cui contano zero.

Potremmo anche toglierle.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Silenzio in aula, per favore.

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Non è che contano zero, non sono vincolanti, perché bisogna trarre delle conclusioni.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Ma se sono insostenibili?

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

Chi da detto che sono insostenibili?

Io non ho detto che non sono sostenibili, ho detto che c'è qualcuno preparato, che ha uno studio di ingegneria edile, studio di ingegneria della viabilità che dirà per fare questa cosa dovreste girare questa via e questa altra via.

Non lo so io, lo diranno loro quando leggeranno le prescrizioni che andremo a votare però è giusto che noi facciamo delle prescrizioni.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI ERSILIA TERESA GIACOMINA

Ma lo stato dei luoghi lo conosciamo, non stiamo parlando di chissà dove per cui basta mettersi alle sbarre e vedere come si può declinare questa formazione.

Semplice.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Consigliere Galbiati dica.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Volevo ricordare al Consiglio Comunale ed a qualcuno che quando parla e non ascolta mai che il sottopasso di Baruccana non è stato da me deciso così, non sei mica tu perché ogni tanto ci sono sempre i professori.

Ho detto l'altra volta andate a vedere in Comune chi è ha fatto la modifica per cui oggi è così, è qui ancora c'è sempre il professore che parla.

Il professore che parla vada in Comune a vedere chi ha modificato perché il progetto da noi approvato era più largo, qualcuno ha obbligato le Ferrovie Nord a restringerlo.

Andate a vedere.

INTERVENTO

Andate a vedere, non è un segreto ce lo dica.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Andate a vedere, cercate le carte così vi documentate, anche chi fa il professore si documenta perché devo sentire ancora la stessa storiella.

Non è mica un gioco questo, non siamo mica qui a giocare.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Consigliere Butti e Consigliere Cantore avete degli emendamenti.

Prima parte il Consigliere Butti, va bene?

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Noi volevamo presentare degli emendamenti a nome del Gruppo Butti e del Partito Democratico.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Prego.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Piccola parentesi non è stata la nostra Giunta a modificare la larghezza del sottopasso Baruccana, almeno quello.

Si chiede di mettere al voto i seguenti emendamenti da inserire nelle determinazioni ritenute rilevante e necessarie da assumersi da parte della competente struttura regionale nell'ambito della fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Primo emendamento.

- Prima dell'apertura dei cantieri relativi alle opere previste in questa delibera sia ultimato ed aperto al traffico il cosiddetto sottopasso sud.

Mi sembra chiaro come emendamento. Prima di aprire i cantieri dei lavori nel centro della città che venga reso utilizzabile il sottopasso sud in modo che ci sia uno sfogo per la viabilità nei momenti di lavori nel centro.

Emendamento 2.

- Inserire nelle successive fasi progettuali in sostituzione dell'opera 03 sovrappasso pedonale posto al progressivo KM.21 più 014, quello di Via Manzoni, il sottopasso ciclopedonale e veicolare di Via Corridoni/Sanzio come da studio di fattibilità tecnica economica del Centro Studi PIM incaricato da Ferrovie Nord nel 2015. Intervento mirato a proteggere il centro storico, sensi unici, isola ambientale, zona 30 e zona a precedenza pedonale; contenere i flussi veicolari consentendo il transito solo alle auto a velocità moderata 20 chilometri orari e alle ambulanze al fine di disincentivare il traffico parassitario di attraversamento; privilegiare e favorire la mobilità dolce pedoni e ciclisti sia per gli spostamenti di relazione tra le parti della città separate dalla linea ferroviaria, sia per accedere alle banchine dei binari della Stazione nel caso di Via Manzoni.

Emendamento n. 3.

- Invio di un concorso internazionale di idee al fine di promuovere la migliore soluzione urbanistica capace di mettere in comunicazione i seguenti comparti che caratterizzano e formano parte del centro storico di Seveso, area Schwarzenbach, centro storico di San Pietro Martire costituito da Via Dante, Piazza Verdi, Piazza del Seminario.

Li ho cartacei.

Non sono collegato, non riesco...

Le posso leggere al momento del voto e consegnarveli domani cartacei.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie.

Non ha supporto cartaceo.

Sono scritte sul PC però dice che non è collegato.

Per valutarle adesso.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Non è stampabile, per la stampa è un problema.

Per leggerle, può supportarle con il PC.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Ci sono dichiarazioni di voto?

Dobbiamo votare gli emendamenti.

5 minuti di sospensione che arrivano anche gli emendamenti del Consigliere Butti e passiamo alla votazione.

(Sospensione di seduta)

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Mi chiedeva il Consigliere Butti di leggere ancora un emendamento.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Chiedo che venga aggiunta la seguente prescrizione:

- Venga realizzata un'altra strada a servizio dell'area Schwarzenbach sul lato sud in corrispondenza del passaggio di Via Laforet zona Fla, utilizzabile nei due sensi da automobili, veicoli e mezzi di soccorso al fine di limitare i disagi in ingresso e in uscita dal comparto per lavoratori e utenti.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Passiamo alle votazioni.

Sentiti i Capigruppo facciamo emendamento per emendamento.

Cantore adesso leggerà il primo emendamento e si passerà alla votazione e così via, via per gli altri.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Leggerò soltanto la prescrizione. Grazie signor Presidente.

L'emendamento è:

- Il Consiglio Comunale di Seveso prescrive che prima del passaggio a successiva fase di progettazione di qualsiasi opera di attraversamento che cancella i diritti di passaggio in piano sulle strade comunali nelle intersezioni con la linea Milano/Asso/Camnago l'Amministrazione precedente definisca il piano complessivo delle opere da realizzare in sostituzione di tutti e di ciascun passaggio a livello di Seveso con il relativo cronoprogramma complessivo e lo presenti al Consiglio Comunale di Seveso comprensivo del correlato Piano Urbano del Traffico Comunale e della valutazione analisi costi/benefici che ne giustificherebbe la sua realizzazione al posto dell'opera di interrimento locale, soluzione unica e coerente già richiesta dal Consiglio Regionale e progettata da Nord Ing.

nel 2009 e già contenente il raddoppio dei binari verso Camnago e Meda.
Questa è la prima.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole all'emendamento di Cantore? Cantore.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Chi si astiene? Butti, Argiuolo, Cappelletti, Galbiati e Zuliani.

Un attimo Consigliere Cantore, grazie.

Prego Consigliere Cantore.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Grazie signor Presidente.

Leggo l'ultimo pezzo.

- Cancellare i punti b), d) e g) sostituirli con la seguente frase: Prevedere che la rampa di sottopasso veicolare sia innestata su Via Luigi Maderna al fine di evitare pericolosi incroci tra flussi veicolari e pedonali su Via Manzoni e salvaguardare possibilmente ampliandoli i parcheggi pendolari su via Sanzio.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Cantore, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pivetta, Dal Ben, Pinel, Pontiggia, Bernini.

Chi si astiene? Galbiati e Zuliani.

Un attimo. Grazie.

Prego.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Grazie signor Presidente.

Terzo emendamento.

- Prevedere la formazione di un sottopasso pedonale come già progettato da Nord Ing. tra Via Corridoni e Via Raffaello Sanzio al posto del sovrappasso comunale in progetto che non abbia interferenze con il passaggio a livello di Via Manzoni.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Cantore, Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.
Prego Consigliere Cantore. È l'ultimo, giusto?

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Sì. Grazie signor Presidente.

Qui vi chiedo di mettere ai voti l'emendamento al punto a) della delibera che recita così:

- Prevedere il mantenimento dei passaggi a livello Montello, Dante e Manzoni senza alcuna opera sostitutiva.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Cantore.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Pinel, Carro, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini, Tonoli.

Chi si astiene? Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Passiamo agli emendamenti del Partito Democratico.

Consigliere Butti, se vuole leggere il suo primo lo passiamo in votazione.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Partito Democratico e Lista Butti.

Primo emendamento.

- Prima dell'apertura dei cantieri relativi alle opere previste in questa delibera sia ultimato ed aperto al traffico il cosiddetto sottopasso sud.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Chi si astiene? Cantore.

Prego Consigliere Butti se può leggere il secondo emendamento.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

- Inserire nelle successive fasi progettuali in sostituzione dell'opera 03 sovrappasso pedonale posto al progressivo KM 21 più 014 il sottopasso ciclopedonale e veicolare di Via Corridoni/Sanzio come da studio di fattibilità tecnica economica del Centro Studi PIM incaricato da Ferrovie Nord e Nord Ing. nel 2015. Intervento mirato a: proteggere il

centro storico, sensi unici, isole pedonali, ambientale, zona 30, zona a precedenza pedonale; contenere i flussi veicolari consentendo il transito solo alle auto a velocità moderata, 30 chilometri orari e alle ambulanze al fine di disincentivare il traffico parassitario di attraversamento; privilegiare e favorire la mobilità dolce: pedoni e cicli sia per gli spostamenti di relazioni tra le parti della città separate dalla linea ferroviaria, sia per accedere alle banchine dei binari della Stazione nel caso si Via Manzoni.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Procediamo alla votazione.

Chi è favorevole? Cantore, Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Astenuti non ce ne sono.

Passiamo al terzo emendamento.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

- Indire un concorso internazionale di idee al fine di promuovere la migliore soluzione urbanistica capace di mettere in comunicazione i seguenti comparti che caratterizzano e formano parte del centro storico di Seveso: area Schwarzenbach e centro storico di San Pietro Martire costituito dalla direttrice Via Dante, Piazza Verdi, Piazza Seminario.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Cantore, Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Leggo anche l'altro?

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Sì, dovrebbe essere l'ultimo emendamento. Giusto? Prego.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Venga realizzata un'altra strada a servizio dell'area Schwarzenbach sul lato sud in corrispondenza del

passaggio di Via Laforet zona FLA, utilizzabile nei due sensi da autoveicoli e mezzi di soccorso al fine di limitare i disagi in ingresso ed uscita dal comparto per lavoratori e utenti.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Chi è favorevole? Cantore, Zuliani, Galbiati, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Chi è contrario? Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Astenuti? Ferro.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Signor Presidente c'è la dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Un attimino, grazie.

Prego dichiarazione di voto.

Consigliere Argiuolo, prego.

CONSIGLIERE ARGIUOLO ANITA

Signor Sindaco questo è il mio commento con conseguente dichiarazione di voto sul raddoppio dei binari verso Camnago e verso Meda e opere sostitutive di passaggio a livello di Via Manzoni e Via Montello.

Sul raddoppio dei binari proposta di infrastrutture iniziata già dall'Amministrazione precedente di Centro Sinistra.

Per questa infrastruttura mi permetta di dire che da persone di ovvia politica della vostra Amministrazione per giustificare un'opera che è stata illustrata nella Commissione Territorio nella seduta del 21 novembre 2019 del sottopasso di Via Zeuner e sovrappassi pedonali e ciclopeditoni informa i cittadini di Seveso in modo pretestuoso e falso riempiendo di colate di fango la precedente Amministrazione di Centro Sinistra.

Tutto questo per non prendervi la vostra responsabilità politica, l'Amministrazione Butti sostenuta dal Partito Democratico sul raddoppio dei binari non è stata soggetto passivo ma ci siamo avvalsi sempre di figure tecniche esterne che hanno affiancato il Comune di Seveso per trovare la migliore soluzione possibile e non abbiamo accettato tutto ciò che Regione Lombardia aveva stabilito per i progetti.

Abbiamo detto anche dei no sottoscrivendo anche le richieste nella proposta n. 13 del 20 febbraio 2018 - opere di compensazione - riqualificazione del parcheggio di Via Laforet, riqualificazione di Largo 10 Luglio 1976,

riqualificazione di Via Raffaello Sanzio con adeguata asfaltatura e divisione degli spazi urbani e pubblici, strada a parcheggio con l'inserimento di una velostazione al fine di incentivare l'accessibilità al servizio offerto attraverso la mobilità dolce.

Signor Sindaco ci aspettiamo anche dall'Amministrazione attuale che sappia dire dei no a Regione Lombardia e Ferrovie Nord specialmente sull'insieme di sottopasso e sovrappasso di Via Zeuner.

Su questa opera infrastrutturale si svilupperà il volere di questa vostra Amministrazione di Centro Destra con Fratelli d'Italia, con Forza Italia e con la Lega Nord.

La storia politica della città non può dimenticare alcuni episodi eclatanti avvenuti a Seveso.

Andiamo indietro negli anni, nella legislatura dal 2003 al 2008 con il Centro Destra Sevesino che governava allora impostato all'inizio della legislatura per l'interramento poi abbandonata dal Sindaco di allora per sposare le strutture dei sottopassi.

Ricordiamo che in quella legislatura erano presenti in Giunta anche due Assessori della Lega fino al dicembre 2005.

Nel marzo 2006 spunta in quel Consiglio Comunale la realizzazione di un sottopasso in Via Montello con la nuova proposta di Ferrovie Nord e Regione Lombardia pronte a stanziare 5 milioni di euro, opera certamente meno impattante di questa anche perché nella strada di Via Montello non erano costruite le strutture di due supermercati presenti oggi.

Il Sindaco di quella legislatura accoglie in quel Consiglio Comunale il suggerimento anche di due Consiglieri preparando due emendamenti ad integrazione dove chiedevano di cercare il punto ottimale per la realizzazione dell'inizio dello scavo del sottopasso in Via Montello.

La posizione della Lega Nord allora espressa dalla sua Capogruppo pubblicata nel libro nero della Lega Nord e del bigliettino di sezione marzo 2008, alla pagina 57, eccolo signor Sindaco il famoso libro nero della Lega pronto per leggerlo.

La Capogruppo disse: "Non vogliamo la morte del nostro paese, non vedo la necessità di un intervento così demenziale che sposterà il traffico verso scuole e giardini pubblici"

Questa è la dichiarazione della Lega Nord attraverso il vostro Capogruppo.

Le votazioni di quel provvedimento con onestà di cronaca passò con 11 favorevoli della Maggioranza e 8 voti contrari dell'Opposizione compresi quelli della Margherita dei Democratici di Sinistra.

Signor Sindaco questo riassunto per ribadire che la Lega Nord di allora con delle persone che ci sono ancora adesso in questo Consiglio Comunale ai vertici del governo sevesino contro il Sindaco della legislatura 2003/2008 la Lega Nord ha fatto le battaglie contro quel sottopasso con manifestazioni e striscioni per le vie del paese pubblicata anche nel vostro libro nero apostrofando quella struttura "demenziale" attraverso al Capogruppo in Consiglio Comunale.

Adesso a distanza di dodici anni e mezzo, anni persi della vita dei cittadini di Seveso si proponete per volere di Regione Lombardia e Ferrovie Nord un sottopasso spostato di posizione in Via Zeuner ma invadente al massimo.

Opere impattanti che andranno a deturpare tutto il sistema viabilistico e la qualità di vita e ambientale dei cittadini di Seveso specialmente per gli abitanti del quartiere di San Pietro che diventerà un vero ghetto.

Quel progetto di sottopasso del 2006 non aveva questi soprappassi ciclopedonali impattanti e devastanti a livello visivo.

Sicuramente questi soprappassi non saranno neanche funzionali a livello pratico per la loro struttura.

Saranno chiusi sicuramente ben due passaggi a livello, Via Montello, Via Dante e Via Manzoni.

Inoltre la Strada di Piazza Mazzini dopo la Stazione sarà chiusa al traffico creando una vera frattura nel paese stravolgendo tutta la viabilità del territorio di Seveso centro e del quartiere di San Pietro e zone limitrofe.

Con questo sottopasso transiteranno pullman, camion provenienti da paesi limitrofi dalla strada provinciale concentrando al centro di San Pietro il massimo inquinamento ambientale e acustico a danno di tutti i residenti del posto.

Signor Sindaco la Lega nel 2006 tramite la sua Capogruppo definì demenziali il sottopasso di Via Montello invece la Capogruppo del Partito Democratico nel 2019 definisce mostruosa e distruttiva questa opera che volete attuare nella visione di un insieme legata a tutte le problematiche della qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini per i prossimi anni.

Anche il comparto commerciale e lavorativo che circonda le vie limitrofe interessate al progetto in

questione pagherà un alto prezzo specialmente l'area Schwarzenbach sarà violata nella sua storia eliminando l'antica portineria e recinzione.

Inoltre saranno abbattute piante centenarie presenti nella zona.

L'Amministrazione Butti con il Partito Democratico aveva un'altra visione per la città di Seveso e per i suoi abitanti, aveva lasciato nell'ufficio del Sindaco un progetto di sottopasso già finanziato da Regione Lombardia messo in priorità due.

Questo progetto di sottopasso di altezza metri 2,80 che partiva da Via Corridoni fino a Via Raffaello Sanzio e si immette in Via Moderna.

Il traffico sicuramente convogliava dietro all'uscita delle scuole e lontano dai giardini pubblici ed è consentito il transito soltanto per auto, moto, ambulanze e piccoli furgoni.

A fianco un altro scavo è previsto per un sottopasso ciclopedonale sicuramente con un impatto visivo diverso da quello sottoposto da voi per volere di Regione Lombardia.

Il traffico pesante sarebbe stato sostenuto dal sottopasso sud con un progetto ormai definitivo e quasi in corso d'opera sempre portato avanti dall'Amministrazione Butti.

Signor Sindaco noi del Partito Democratico con l'Amministrazione Butti ci siamo presi le nostre responsabilità politiche votando in Consiglio Comunale la proposta del raddoppio dei binari verso Camnago e verso Meda.

Noi del Partito Democratico con l'Amministrazione Butti ci siamo presi la responsabilità politica di votare l'opera del sottopasso sud.

Signor Sindaco la precedente Amministrazione per risolvere i problemi di viabilità in questo paese ha pensato di lasciare sul tavolo del futuro Sindaco un progetto finanziato di sottopasso non impattante.

Tutto per questo per dirle che ci sono progetti di sottopassi come il nostro e certamente non distruttivi come il vostro progetto.

Signor Sindaco la sua Amministrazione di Forza Italia, di Fratelli d'Italia e Lega Nord in questa legislatura deve avere il coraggio e la responsabilità politica senza giustificarsi e mascherarsi per quello che voterà gettando solo fango sulle decisioni prese dalla precedente Amministrazione.

Signor Sindaco io sono persona coerente nella politica e nella vita per quello che ho sempre dichiarato

e non dimentico questa frase che ho detto in questa legislatura da questi banchi del Consiglio Comunale, dall'Opposizione: "Basta con queste contrapposizioni politiche su alcuni punti fondamentali che riguardano tutti e che fanno solo perdere tempo alla vita delle persone che la abitano, che producono economia e pagano le tasse regolarmente al Comune di Seveso. Questa città ormai deve andare verso i sottopassi, ma non a tutti i costi verso quel sottopasso".

Le posso garantire signor Sindaco che sedersi intorno ad un tavolo e cercare di trovare tutti insieme le convergenze sui punti importanti e fondamentali per dare il meglio e pensare solo per la nostra città, per un futuro migliore, e non farsi comandare dall'alto, ci vuole un coraggio politico maggiore.

Signor Sindaco qui non siamo al governo nazionale ma siamo al governo del paese Seveso, dove viviamo e non si deve dimenticare la tragedia immane del 10 luglio 1976, i cittadini di Seveso hanno affrontati anni di tragedia umana, ambientale ed economica e si sono rialzati.

Adesso siamo nel 2019, con la politica voi in Maggioranza e noi all'Opposizione, fermiamoci a pensare e tutti dobbiamo avere una coscienza politica diversa per lasciare qualcosa in questo paese per i nostri figli, per i nostri nipoti, e per tutti i nostri concittadini che da più di venti anni sono martoriati su alcuni punti senza soluzioni per le scelte politiche sbagliate aggravando sempre di più il traffico e la vivibilità ambientale ma certamente non a favore di qualsiasi sottopasso.

Il Partito Democratico voterà contro a questo punto all'Ordine del Giorno.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie della sua dichiarazione di voto.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Galbiati. Prego.

CONSIGLIERE GALBIATI CLEMENTE

Noi ci asterremo perché oggi noi non vogliamo votare contro il sottopasso centrale, certo non ci piace, riteniamo che la posizione sia sbagliata però non ci sentiamo oggi di fare un voto contrario perché la gente potrebbe interpretarlo anche contro lo stesso sottopasso perché noi siamo qui, la difficoltà anche dei Consiglieri quando diciamo i cittadini, i cittadini, il problema è la difficoltà di incontrarli, di parlare con loro e fargli capire, non è così semplice.

Alle volte sembra che il voto di una persona potrebbe essere anche incomprensibile.

In seduta abbiamo fatto un documento, per noi non va bene in quella posizione uno potrebbe dire come mai non voti contro

Siccome io arrivo da un'esperienza di dodici anni e da dodici anni tutti vogliono il sottopasso poi quando si va a votare in questi dodici anni si è visto no.

Non è che la gente non lo vuole, bisogna spiegare, in campagna elettorale molti non sapevano di quello di Via Manzoni, non sapevano nulla, glielo devi spiegare, come ho fatto stamattina alle 06:30 ad una persona che non conoscevo neanche.

Non me la sento di votare contro perché non posso votare il sottopasso dopo la storia di questi dodici anni che io ho votato sulla mia pelle.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Galbiati.

Prego Consigliere Cantore.

CONSIGLIERE CANTORE ANTONIO

Grazie signor Presidente.

L'ipotesi è suggestiva ma ci lascia a dire poco perplessi, ampliamento dei binari significa in realtà nel breve periodo un aumento dei treni ma è una nostra previsione.

Considerando che Ferrovie Nord prevede una diminuzione di attesa al P.L. al passaggio a livello, di almeno il 30% e senza comunicare da quale algoritmo scaturisca il dato?

Allo stesso modo come possiamo noi non prevedere un aumento delle corse?

Il ...ma si fa per dire sarà quello di Corso Isonzo e San Martino che ahinoi dovrà rimanere chiuso oltremisura, ma è sempre una nostra previsione.

Noi confidiamo nelle Ferrovie Nord ma come diceva Papa Pio XI a pensare male del prossimo si fa peccato ma si indovina.

Per questi lavori si dovranno effettuare espropri territoriali, i cittadini si arrabbieranno, alcuni già con l'elmetto, altri si stanno equipaggiando.

Questo sempre per il bene del raddoppio dei binari e per il bene delle Ferrovie Nord.

Così avremo maggior traffico veicolare, un maggiore inquinamento, forse non avremo la polvere rossa che si poggia su ogni dove come a Taranto ma la popolazione sa... lo stesso, ma questo lo diciamo noi, non le Ferrovie.

A questo proposito mi viene in mente il mito della caverna di Platone dove non ci rende conto della realtà delle cose, dove solo il rappresentato dal benessere dei cittadini, mentre i prigionieri della caverna sono le passate ed attuali Amministrazioni cieche al grido di dolore della città.

Noi del Movimento 5 Stelle siamo il soggetto che ha tentato e che tenta di portare alla ragione l'Amministrazione attuale in caso, ma anche quella passata, che però per il bene dei cittadini di Seveso l'unica soluzione era ed è l'abbassamento del foro.

Un progetto già presentato da Seveso Viva, soldi e costruzioni che avrebbero fatto comodo alle aspettative attuali, manca e mancava solo una cosa, la volontà politica.

Si dice l'impatto sulla salute dei cittadini, ebbene secondo ricerche sperimentali su pazienti di città negli Stati Uniti e a Milano il particolato riduce l'aspettativa di vita di almeno due anni e in particolare di 0,77 anni ogni 10 microgrammi per metro cubo di PM2.5, dove il PM2.5 è un materiale particolato, aria disperse di particelle atmosferiche solide e liquide sospese in aria e ambiente.

PM significa materia particolato, piccolissime particelle la cui misurazione è di 0,002 millimetri.

Stima dei morti in Wikipedia, le organizzazioni mondiali della sanità basandosi sui dati raccolti nel 2008 ha stimato che le polveri sottili siano responsabili di circa 2 milioni di decessi all'anno.

Le polveri sottili causano tra 22.000 e 52.000 morti all'anno negli Stati Uniti, dati nel 2000 e in Europa contribuiscono a circa 370.000 morti premature, dati del 2005 o circa 400.000 morti secondo i dati più recenti.

Uno studio del 2013 svolto su 300.000 persone pubblicato su Lancet Oncology, scusate la pronuncia, mostra che per ogni incremento di 5 microgrammi/cubo di PM2,5 nell'aria il rischio relativo di ammalarsi di tumore al polmone aumenta del 100%, mentre cresce del 22% annuale di 10 microgrammi/cubo di PM10.

Nell'ottobre del 2013 l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, AIRC ha inserito l'inquinamento ambientale e le polveri sottili del gruppo 1 tra i cancerogeni per l'uomo.

Signor Sindaco ha pensato all'aumento che lo smog del sottopasso ci porterà in città?

Siamo convinti che lei abbia preso tutte le misure cautelari per la salute dei cittadini perché lei è il

responsabile della salute dei cittadini di Seveso, lo sa benissimo.

Signor Sindaco eravate a favore dell'interramento, ora siete per la causa opposta.

I cittadini di Seveso sono un po' confusi per questo cambiamento, non si può discendere due volte in un medesimo fiume, come recita un aforismo di Eraclito: "Panta rei tutto scorre".

È altrettanto vero che non può lei signor Sindaco trascinare Seveso a diventare una città senza aspettativa futura.

I cittadini di Seveso aspettano che si possa fare di più per la loro città.

Per questo di cui ho appena esposto il voto dei 5 Stelle di Seveso è contrario a questo progetto.

Il voto sarà contrario.

Grazie Signor Presidente.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Cantore.

Altre dichiarazioni? Consigliere Tonoli, prego.

CONSIGLIERE TONOLI MAURO ROBERTO

Prendo spunto da quello che diceva il Consigliere Cantore, l'ideale sarebbe stato l'interramento, certamente.

Interramento che è andato a decadere definitivamente con due passaggi: il primo con l'approvazione del sottopasso nord di Cesano Maderno che come sappiamo Regione Lombardia e Ferrovie Nord hanno sempre dichiarato da trenta anni a questa parte che tutti i Comuni che avrebbero fatto dei sottopassi avrebbero bloccato gli interramenti.

Il secondo passaggio è stato quello della concessione del raddoppio della linea ferroviaria e questo ce lo ha anche spiegato, se ve lo ricordate, l'Ing. Mariani dicendo che con il raddoppio non è più possibile fare l'interramento.

Questo ci è stato spiegato da un ingegnere, io mi fido, faccio un altro mestiere.

La Lega non si nasconde perché a causa di questi due eventi ci siamo dovuti adeguare.

È chiaro che la nostra Capogruppo di allora aveva votato contro, aveva detto queste dichiarazioni che prima ha ricordato il Consigliere Argiuolo.

Vi ricordo anche che in quel periodo storico la Lega era fortemente a favore dell'interramento,

fortissimamente direi e quindi ogni altra cosa non poteva essere presa in considerazione.

Tant'è che nel nostro programma, non è che l'abbiamo nascosto a qualcuno, è scritto nel nostro programma elettorale depositato in Comune dove alla pagina 14 non c'è scritto qualcosa di strano, c'è scritto che per quanto concerne la previsione di un possibile secondo sottopasso veicolare in centro paese il nostro giudizio è sostanzialmente favorevole salvo elementi che danno una valutazione definitiva dopo avere espletato i necessari approfondimenti tecnici, eccetera, eccetera.

La nostra Amministrazione non sta né più né meno che portando avanti quello che avevamo promesso in campagna elettorale ai cittadini di Seveso, noi ed i nostri amici della Maggioranza.

Ringrazio l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco, dove sono state spese giornate intere, con incontri in Regione Lombardia, con Ferrovie Nord, e chi più ne ha più ne metta.

Ringrazio per questo impegno profuso da tutti.

Per questi motivi noi voteremo a favore.

Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Tonoli.

Consigliere Pontiggia.

CONSIGLIERE PONTIGGIA ALFREDO

La dichiarazione è quella che abbiamo fatto anche ai giornalisti.

La vita dei sevesini non può essere condizionata dal passaggio a livello, un sottopasso è essenziale per garantire una viabilità scorrevole della città.

Dodici anni di tentativi falliti per l'interramento hanno portato Seveso alla paralisi.

Baruccana acquisterà maggiore importanza grazie alla nuova centralità della sua stazione, un'opportunità da sfruttare per tutta la comunità.

Per questo abbiamo proposto che nel progetto venga inserita la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica che consenta al Comune di realizzare un sistema di controllo che garantisca la sicurezza dei cittadini.

Per questo Forza Italia voterà a favore.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Pontiggia.

Consigliere Butti.

CONSIGLIERE BUTTI PAOLO

Io sottoscrivo la dichiarazione di voto del Partito Democratico ed aggiungo che logicamente questo voto contrario non significa essere contro i sottopassi perché noi abbiamo portato avanti delle azioni in tutti i cinque anni del nostro mandato per ricercare questa soluzione, per ricercare una soluzione che attenuasse questa forte criticità dovuta ai passaggi a livello sul territorio.

Detto questo non vuol dire accettare una proposta innanzitutto senza valutarne in modo approfondito altre già pianificate e già con una logica di vivibilità del territorio e senza valutare le criticità che poi rimarranno per sempre invece sul territorio.

Questa è una scelta che io ritengo inopportuna sia nel metodo che nel merito.

Nel metodo perché non ha acconsentito gli opportuni approfondimenti che potessero fare capire se fosse veramente la soluzione unica e migliore.

Nel merito perché con le conoscenze di oggi, è stato citato il comparto Schwarzenbach dove una serie di attività avranno danni ma anche in modo perenne delle grosse difficoltà di movimento, per la viabilità nel centro della città che verrà condizionata, non è vero che non ci saranno problemi per i mezzi e per i pullman, perché il pullman dovrà andare in alto all'ASL per attraversare il sottopasso, strada praticamente simile come distanza di andare in Via Mezzera per arrivare al sottopasso sud da Via Manzoni.

Mi sembrano una serie di paletti negativi che sono stati messi ad una proposta già valutata dal punto di vista tecnico e della soluzione viabilistica per il centro della città che non è stata considerata con la giusta attenzione e non è stata sostenuta con la giusta forza a prescindere.

È stata attribuita dall'intervento del Capogruppo della Lega Nord la colpa di tutto ciò, del fatto che non sia andati sulla strada dell'interramento, al fatto che prima si diceva il sottopasso sud, no il sottopasso sud è inutile e ha anche rovinato la possibilità di creare l'interramento, questo lo si diceva fino a qualche mese fa.

Io vi ricordo che dopo questa votazione ci sarà la votazione di un'altra delibera che con voto contrario fermerebbe il sottopasso sud.

In secondo luogo il tema del raddoppio che avrebbe coinciso con la morte dell'interramento.

Il tema del raddoppio per le Ferrovie è fondamentale, essendo il raddoppio incompatibile con l'interramento era

chiaro che anche fosse stata questa la ragione non lo avrebbero fatto perché era esigenza del traffico ferroviario creare il raddoppio.

Raddoppio che a detta di tutti e anche di Ferrovie Nord che sembra ormai la vostra verità, è stato detto porterà dei vantaggi perché il numero dei treni non coincide con un aumento della chiusura dei passaggi a livello.

Non è scontato che ci sia questo parallelismo perché se un treno in entrata può avere automaticamente avere un treno in uscita dalla stazione i tempi di chiusura dei passaggi a livello si riducono.

Questo è ragionevole pensarlo poi nella quantità staremo a vedere.

Comunque sia non è uno degli elementi che ha creato maggiore criticità, che ha costretto a cercare una soluzione di sottopasso seppure critica.

Se rispetto agli obiettivi di Ferrovie Nord l'interramento e il raddoppio sono incompatibili e quindi essendo prioritario per Ferrovie Nord e per la gestione del traffico il raddoppio e non poteva comunque avvenire l'interramento al di là di tutte le altre criticità poste: l'aspetto economico, l'aspetto dell'interruzione del traffico ferroviario.

Tutti degli elementi che sono stati messi sul tavolo quando nel 2013 andammo a parlare di interrimento perché noi abbiamo cambiato idea ma dopo aver approfondito alcuni temi ed esserci resi conto che non c'era strada verso quella direzione.

Era una strada impraticabile quindi abbiamo cercato soluzioni diverse come state facendo voi però queste soluzioni si fanno una volta sola e prima di prendere delle decisioni vanno ponderate, decisioni sbagliate, che si ritengono sbagliate dalle quali non si potrà più tornare indietro non sono condivisibili.

Per questi motivi il mio voto sarà contrario.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FERRO FERRUCCIO

Grazie Consigliere Butti.

Le dichiarazioni sono finite.

Si può passare alla votazione della delibera integra come è stata scritta e presentata.

Chi è favorevole? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli, Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Chi è contrario? Cantore, Cappelletti, Argiuolo, Butti.

Astenuti? Galbiati e Zuliani.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Ferro, Allievi, Allievi, Tonoli,
Carro, Pinel, Pivetta, Dal Ben, Pontiggia, Bernini.

Chi è contrario? Butti, Argiuolo, Cappelletti,
Cantore.

Chi si astiene? Zuliani e Galbiati.